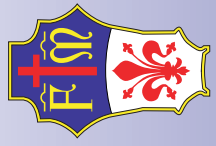


# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



*Presentato  
il restauro  
della Madonna  
del Ghiberti  
pag. 34-35*

**La Madonna  
di Citerna:  
un capolavoro  
di Donatello**  
a pag. 4-5



**Campeggi:  
la magia  
del cinema  
nei manifesti**  
a pag. 16-18



**Ecco come  
si è festeggiato  
il patrono  
San Sebastiano**  
a pag. 22-23



novità per l'udito

# Tornare a sentire come prima.

*L'obiettivo del nuovo microchip per l'udito INIUM.*

A differenza dei chip tradizionali che amplificano tutti i suoni (voce e rumore) rendendo il tutto sì più forte, ma meno chiaro e distinto; **INIUM** fa una cosa completamente diversa. **Amplifica, cioè alza il volume della voce e riduce il disturbo del rumore che ne ostacola la comprensione.**

Un trattamento del suono che privilegia due aspetti: **capire la voce ed essere molto confortevole.** Inoltre la tecnologia wireless di **INIUM** consente il collegamento senza fili ai moderni dispositivi di comunicazione quali televisioni, cellulari, computer, lettori MP3 ecc.

**INIUM** è la piattaforma wireless di 3° generazione per una garanzia di funzionamento senza uguali e una continua evoluzione tecnologica per aiutare a sentire come prima e restituire tutto il potenziale uditivo.

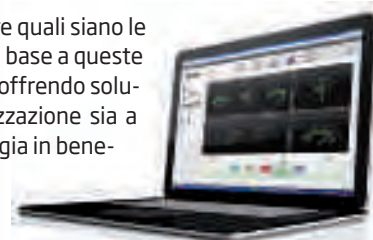


La nuova soluzione invisibile INIUM miniaturizzata che scompare all'interno del condotto uditivo

## YOU Matic: ORA L'UDITO SI MIGLIORA CON IL COMPUTER

Si chiama **YouMatic** la nuova procedura di regolazione su misura degli apparecchi acustici. Utilizzata dall'Audioprotesista per liberare al massimo il **potenziale uditivo** delle persone. Infatti, anche il migliore apparecchio acustico, ha bisogno di una calibrazione ottimizzata per la persona che lo indossa. Un protocollo di regolazione preciso e calzante per le esigenze dell'utente. Poiché ogni persona è unica, unica dovrà essere la regolazione dell'apparecchio. Per fare questo la scienza audioprotesica e la ricerca audiologica esplorano nuovi campi: da quello uditivo, a quello psicologico, a quello cognitivo. Tenendo conto di tutte queste variabili, il software di regolazione **GENIE**, gestito dall'Audioprotesista, ottimizza il funzionamento degli apparecchi acustici grazie al protocollo **YouMatic**.

Il software che usa l'Audioprotesista consente di definire quali siano le necessità dell'utente e di far funzionare l'apparecchio in base a queste esigenze. La tecnologia degli apparecchi acustici corre, offrendo soluzioni raffinate con un elevato potenziale di personalizzazione sia a livello uditivo che cognitivo. La traduzione della tecnologia in benefici concreti per gli utenti dipende dalla capacità di sfruttarne appieno le potenzialità uditive.



## Oticon ♦ AudioClinic

*L'aspettiamo per la prova della nuova tecnologia INIUM*

- **Prova gratuita senza impegno**
- **Sconto 20%**
- **Test gratuito dell'udito**

CHIAMI SUBITO PER PRENOTARE IL SUO APPUNTAMENTO

Numero Verde  
**800 44 41 42**

**FIRENZE** Via del Giglio 53/r  
tel. **055 281659 - 281662**

Orario: 9-13 / 15-19  
Parcheggio privato convenzionato

**CALENZANO** il mercoledì ore 10-13  
Farmacia della Marina  
Via di Prato, 26

**BADIA A RIPOLI** il venerdì ore 10-13  
Misericordia di Badia a Ripoli  
Via Chiantigiana, 26

[www.audioclinic.it](http://www.audioclinic.it) - [info@oticon.it](mailto:info@oticon.it)



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506

Codice fiscale e Partita IVA 00803490481  
Sito Internet: [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 65 - n° 255  
Aprile - Maggio - Giugno 2013

Abbonamento sostenitore: euro 12  
Gratuito per gli iscritti  
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

## EDITORE

Misericordia di Firenze

## COMITATO EDITORIALE

Andrea Ceccherini - Clemente Zileri  
Dal Verme - Fabrizio Ariani -  
Massimo Naldini - Roberto Lasciarrea  
Pier Luigi Ghezzi - Ottavio Matteini -  
Alessandro Maresca - Lapo Puccini  
Donatella Viligiardi - Riccardo Giumelli  
Donatella Lippi - Giovanna Carocci  
Cristina Acidini - Giampiero Masieri

## DIRETTORE RESPONSABILE

Maurizio Naldini

## SEGRETARIA DI REDAZIONE

Silvia Nanni

## DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
Tel. (+39) 055.230.7285 - Fax (+39) 055.229.8257  
[redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it](mailto:redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it)

## PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
[mascut@libero.it](mailto:mascut@libero.it)

## STAMPA

C.G.E.

Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

## REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 7 marzo 2013

**Tiratura 12.000 copie**

# SOMMARIO

n. 255 Aprile-Maggio-Giugno

In copertina foto di Andrea Ristori

## IL PAPA BUONO, IL BUON GOVERNO E I 770 ANNI DELLA MISERICORDIA

*di Maurizio Naldini..... pag. 3*

## LA MADONNA DI CITERNA: UN CAPOLAVORO DI DONATELLO

*di Cristina Acidini..... pag. 4*

## STENONE, UNO SCIENZIATO ALLA CORTE DEI MEDICI

*di Donatella Lippi..... pag. 6*

## LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI

*di Giovanna Carocci..... pag. 8*

## LA FINE DEL MONDO? C'È STATA MA NON CE NE SIAMO ACCORTI

*di Alessandro Maresca..... pag. 10*

## ECCO COME A LA VERNA L'ISLAM HA INCONTRATO IL CRISTIANESIMO

*di Francesco Bandini..... pag. 12*

## DALLA CLOACA MASSIMA A FLEMING

*di Quirina Cantini..... pag. 14*

## SILVANO CAMPEGGI: LA MAGIA DEL CINEMA NEI MIEI MANIFESTI

*di Silvia Nanni..... pag. 16*

## IL SINDACO GEOLOGO ED ESPORATORE

*di Roberto Lasciarrea..... pag. 19*

## VITA SOCIALE..... pag. 22/39

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, con medico a bordo, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni: CAMPO DI MARTE** Viale dei Mille, 32 tel.

055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **OLTRARNO** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **NORD** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333

**Guardia Medica Pediatrica:** Tel. 055.700001

**Onoranze Funebri (Ofisa):** 055.489802 (nott. 055.489805)  
fax 055.461408

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)  
Via della Romagna Toscana tel. 055.7326161

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740



"Per anni mi sono sentito ripetere che avrei avuto bisogno di un apparecchio acustico."  
"Così ho scelto un Phonak."

Vi accorgete come un Phonak possa cambiare anche la vostra vita.

Per provare il nuovo Audio Mini di Phonak, consultare il vostro rappresentante locale Phonak.

**Centro Acustico Ricasoli**  
Via Ricasoli 24-26/rosso, Firenze

Tel. 055.212447 - 055.215259 - [centroacusticofirenze@audioprotesisti.com](mailto:centroacusticofirenze@audioprotesisti.com)

*"agli iscritti dell'arciconfraternita (e ai loro familiari) verrà applicato uno sconto del 10%"*

[www.facebook.com/misericordia.firenze](http://www.facebook.com/misericordia.firenze)



*clicca "mi piace"  
sulla  
pagina ufficiale*

*...e seguici anche su  
TWITTER*



[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

# IL PAPA BUONO, IL BUON GOVERNO E I 770 ANNI DELLA MISERICORDIA

di  
**Maurizio  
Naldini**

**C**redo, e me lo auguro per il bene comune, che quando sarà pubblicato questo articolo avremo un nuovo Papa, un governo nuovo, ed un futuro meno incerto di oggi.

Credo, e me lo auguro per il bene comune, che lo Spirito Santo avrà fatto un buon lavoro nella Cappella Sistina e che il Presidente Napolitano avrà avuto un colpo di genio al Quirinale.

E tuttavia, l'infinito senso di vuoto e di incertezza che prevale in questi giorni di Quaresima merita di essere raccontato, sottolineato, perché non capiti mai di dimenticarlo, anche quando tutto sembrerà concluso. Mai prima d'ora, per noi viziati figli del dopoguerra, tante certezze erano crollate in così pochi giorni. Ci eravamo illusi che "il progresso", una sorta di dogma illuminista, avrebbe sempre guidato il nostro cammino. Pensavamo che le cose potessero solo migliorare. E che il crollo del muro di Berlino, quello della "cortina di ferro", avessero sancito una volta per tutte questa corsa verso la pacificazione universale, con l'Italia ai primissimi posti fra le nazioni ricche e produttive.

Ci troviamo invece, nell'oggi, con una crisi economica mondiale. E la paura che i nostri figli, e i figli dei figli, debbano affrontare chissà quali prove, e problemi, e difficoltà inimmaginabili. Il tutto mentre l'eroico gesto di un Papa fragile nel corpo, non certo nella mente, ci richiama alla nostra responsabilità di credenti, e ci dice che la Chiesa ha bisogno di noi, di tutti noi: "Perché i nemici peggiori della Chiesa sono nella Chiesa stessa", e perché l'umiltà, non è più di questo mondo. Ci chiede quasi – Papa Benedetto mentre scende dal trono – di partecipare ad una sorta di "renovatio", come Mille anni fa, quando dei frati scesi dall'eremo di Camaldoli e da Vallombrosa, seppero rinnovare e purificare la Chiesa.

Ma noi, viziati figli del benessere, siamo capaci di mettere a rischio le nostre certez-

ze in nome di qualcuno, fosse pure il Cristo? E il mondo della politica, l'idea stessa di democrazia, hanno ancora un senso dopo quanto accaduto alle elezioni? Sapremo resistere di fronte agli "tsunami"? Sapremo impedire che si trasformino in sabbia quei castelli che pensavamo eterni, mentre li costruivamo fra le onde, sull'orlo della battaglia, con paletta e secchiello, sotto l'occhio protettivo di un Papa, di una Chiesa, di un governo fosse pure votato da altri?

Ecco, la dimensione del vuoto che ci avvolge, ci obbliga a ridisegnare ogni certezza. Fa appello alle nostre forze più nascoste. Ci impone una presa di coscienza e un senso del dovere, che credevamo appartenesse al passato. Senonché scopriamo, quasi casualmente, che la nostra Misericordia, prima al mondo, sta per compiere 770 anni. E che in questo periodo, amando il prossimo e la città che l'ha allevata, ha saputo essere coerente con se stessa.

Scopriamo, dunque, che il mondo non è cominciato con noi e con noi non finisce, che siamo parte di un immenso gioco che attraversa i secoli, e ad ognuno, è dato solo di far bene la parte che compete, percorrere il tragitto che è toccato in sorte, perché il resto è nelle mani di Dio. Scopriamo che una grande idea di carità, trasformata in azione, può superare guerre e pestilenze, carestie, terremoti dell'anima, alluvioni. E tutto questo che ci chiama in causa, nello stesso tempo attenua i nostri compiti, è rassicurante. Facciamo, ognuno con dignità, quello che ci è stato chiesto. Svolgiamo il nostro compito. Sarà la somma di tanti encomiabili esempi, compreso il nostro, a produrre il futuro che vogliamo. Noi, con la veste nera, questo compito l'abbiamo molto chiaro. E' già scritto, segnato. Il passato e il futuro non sono molto dissimili dall'oggi. Sentiamoci fortunati di avere una missione così chiara. E, se possibile, siamo testimoni per gli altri.

# LA MADONNA DI CITERNA: UN CAPOLAVORO DI DONATELLO

di  
**Cristina  
Acidini**

**N**el 2005 una statua in terracotta dipinta raffigurante la *Madonna col Bambino*, proveniente dalla chiesa San Francesco nell'amabile borgo umbro di Citerna, entrava nell'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, dove veniva affidata al settore di restauro dei Materiali Ceramici e Plastici. Da Soprintendente, allora, dell'Opificio, ero andata a vederla nella nicchia della sagrestia dov'era sistemata, dopo non si sa quanti e quali spostamenti, sfigurata da cadute (probabilmente causate da sismi) e da ingenui ridipinture. E da ex Soprintendente, nel novembre 2012, tornai a Citerna per vederla sistemata nell'ambiente che, in equilibrio tra l'ecclesiastico e il museale, l'ha accolta per esporla dopo il restauro esemplare. Sette anni di lavoro sono molti, ma non moltissimi, considerate le condizioni critiche della statua. E considerato anche il grande nome che circolava per il suo autore, quello di Donatello, sommo scultore e artefice del Quattrocento fiorentino. L'attribuzione era stata avanzata nel 2001 da Laura Ciferri nel corso di una sua ricerca nel territorio, e autorevolmente confermata dagli studi di un esperto di scultura rinascimentale quale Giancarlo Gentilini. Il restauro convalidò ulteriormente l'attribuzione, portando anche dati tecnici di grande interesse: anzitutto il fatto che la statua non fu realizzata copiando un modello esistente (come spesso accadeva con le opere in terracotta), ma fu creata come originale dal suo autore. Nella stretta fra Madre e Figlio la Madonna appare inclinata fin quasi a sbilanciarsi (a destra e all'indietro, vedremo poi perché), avvolta nei groppi e ricaschi asimmetrici del mantello che asseconda la sua figura impegnata nella presa e nella tenuta del Bambino vigoroso, stretto a Maria e insieme agitato, così da sfuggire o quasi al sostegno materno.

Il modellato da solo era bastato per suggerire il nome di Donatello in una fase giovanile, verso il 1415-20: gli studiosi erano stati convinti dalla maestà dell'impianto, dalla complessità delle pose, dalla ricchezza quasi capricciosa delle vesti scanalate in rilievi colonnari o sfaldate in pieghe abbondanti. Ma ci voleva il loro occhio esperto per penetrare "oltre" la superficie, poiché questa (ridipinta nel 1839 dal volenteroso Amato da Citerna) mostrava invece un aspetto rude e frastornante, da statuina d'un presepio rustico. I contorni dei lineamenti erano stati così ripassati da far parere la Madonna una bambola attonita, Gesù un pupazetto strabico.

Il recupero plastico e pittorico attuato dall'Opificio permette, finalmente, di riconoscere come la bellezza della dipintura sia pienamente all'altezza del modellato. Il restauro ha anzitutto attenuato una grave lacuna nel Bambino ignudo, dovuta a un trauma da caduta. Ritrovata la policromia originale, i volti ora sono delicati e assorti, anzi ombrati di malinconia. Da vera *Regina Coeli*, la Madonna ha il mantello bianco intessuto d'oro di fulgido chiarore, la veste rosa minutamente dipinta a imitazione di tessuto prezioso con tanto di galloni, e risplende di fini lueggiate d'oro. Anche altri materiali quali l'argento, il blu di lapislazzuli e le lacche rosse fanno pensare a un committente d'alto rango, che resta per ora sconosciuto. La paternità di Donatello per la *Madonna di Citerna* ne viene stabilizzata a ragion veduta.

Ma quel che la statua rivela solo se le si gira intorno, è la circostanza speciale che la Madonna e il Bambino vivono all'unisono, in un moto subitaneo delle anime che si esprime nei corpi. La chiave della spiegazione (almeno, della spiegazione che propongo) per la posa così parti-

colare del gruppo, asimmetrica e quasi sbilanciata, è nello sguardo finalmente ritornato visibile di Gesù.

È uno sguardo che per quanto si tenti di incrociarlo elude il nostro, e che punta invece ansioso verso una lontananza indistinta: nella sistemazione attuale, un angolo di stanza in cui si addensano le

ombre. Ritroveremo la fissità attenta del Bambino in uno sguardo datato quasi un secolo dopo, quello del *David* di un altro supremo scultore, Michelangelo, che ambiva a considerarsi allievo a distanza di Donatello, morto prima che lui nascesse. Il *David* michelangioloesca fissa a sua volta un pericolo invisibile per noi, ma

immediato e concreto: il gigante Golia che domina l'esercito dei Filistei, verso il quale indirizzerà il tiro infallibile della sua fionda.

Quel che il Bambino di Citerna vede fissando nel vuoto lo spaventa, gli incurva la piccola bocca predisposta al pianto, e lo spinge a gettarsi sulla Madre in un sobbalzo per cercare protezione e conforto: certo il Figlio dell'Uomo vede il destino di sacrificio che lo attende nella sua missione di redenzione. Sotto l'urto subitaneo di quel corpicino sodo e risoluto contro la spalla destra l'esile regina vacilla, ed ecco che inarca la persona e si aggrappa d'istinto al proprio manto, per contrastare la spinta e mantenere la sua postura eretta e nobile. L'istante bloccato da Donatello è di naturalistica tenerezza, dunque, ma anche e soprattutto di consapevolezza folgorante e dolorosa: un istante profetico, accolto dallo spirito ma combattuto dalla carne. Fu suprema maestria quella dell'artista, che seppe tradurre in scultura una sua sensibilità devota.



*"Quel che il Bambino di Citerna vede fissando nel vuoto lo spaventa, gli incurva la piccola bocca predisposta al pianto e lo spinge a gettarsi sulla Madre in un sobbalzo per cercare protezione e conforto"*

# STENONE, UNO SCIENZIATO ALLA CORTE DEI MEDICI

*"Tu, senza il cui cenno non cade capello dal capo, foglia dall'albero, uccello dall'aria, né viene un pensiero alla mente, una parola alla lingua, un moto alla mano, Tu che mi hai condotto finora per strade a me sconosciute, guidami ora veggente o cieco sul sentiero della grazia". (Dalla preghiera di N. Stenone)*

di  
**Donatella  
Lippi**

**L** 11 gennaio 2012, in occasione dei 374 anni dalla nascita, Google ha dedicato a Niels Stensen un doodle, che si presentava diviso in strati e con dei fossili all'interno, in ricordo degli studi di paleontologia e geologia dello scienziato danese, in gran parte compiuti sul paesaggio toscano.

Ancora nel 2012, per ricordare e divulgare la sua figura, è stato presentato un cortometraggio, "Niccolò Stenone, dalla scienza alla fede, un danese alla corte dei Medici", curato dal Console onorario di Danimarca a Firenze, Avv. Alessandro Berti, realizzato da Andrea Mariotti.

Vale la pena prendere lo spunto da questo avvenimento, per ricordare la figura di Stenone, che è vissuto a Firenze, dove si convertì al cattolicesimo, e a Firenze sepolto, in un sarcofago romano nella cripta della Basilica di S. Lorenzo, vicino ai Medici, che furono suoi mecenati. In una cappella del transetto di destra guardando l'altare, i resti mortali di Stenone riposano in un sarcofago tardo-romano, coperto da numerosissimi bigliettini: la gente passa, i turisti sfilano, molti lasciano una richiesta, segno di speranza e di fede.

Nel 1988, Giovanni Paolo II lo ha proclamato Beato, in ragione del suo "instancabile pellegrinare alla ricerca della verità, di quella scientifica e di quella religiosa". Nato in Danimarca nel 1638, Niels Stensen - in italiano Niccolò Stenone - si formò a Copenaghen studiando lingue, matematica e medicina, seguendo i corsi del celebre anatomico Thomas Bartholin. Divenne, infatti, un grande anatomista: scoprì il

dottor salivare, che porta il suo nome, propose un modello geometrico dei muscoli, dimostrando la natura muscolare del cuore, e studiò approfonditamente il cervello, contraddicendo la teoria cartesiana della ghiandola pineale.

In Toscana arrivò per la prima volta nel 1666, ospite di Ferdinando II de' Medici nella residenza invernale di Pisa; viaggiò molto nel Granducato e compì numerose osservazioni sui reperti geologici e sulla struttura del paesaggio toscano, soprattutto della zona di Volterra. Oltre ad essere stato uno dei fondatori della paleontologia, dimostrando che i fossili sono resti di organismi vissuti nel passato, pose, infatti, le fondamenta della geologia stratigrafica, proponendo il primo modello di ricostruzione tettonica e introducendo il concetto di evoluzione fisica e temporale della crosta terrestre. Eseguendo la dissezione della testa di un enorme pescecane, intuì il legame esistente fra i denti del cetaceo e le *glossopetrae* dell'isola di Malta, dimostrando che si trattava di denti di pescecane fossilizzati.

Ma anche nel campo della cristallografia, dette un grande impulso alla ricerca, enunciando la prima legge, della costanza dell'angolo diedro, ed esponendo la corretta modalità di crescita dei cristalli. Grazie alla sua solida formazione ed alla frequentazione degli scienziati che gravitavano intorno all'Accademia del Cimento, Stenone contribuì sensibilmente all'accrescimento del sapere scientifico, ma la sua vicenda è straordinariamente esemplare da un altro punto di vista. Stenone vive in pieno Seicento, in un contesto di profonda visione religiosa e di forti valori: scrive, nel suo diario, il giovane Niels (1659): "Pecca grandemente contro la maestà di Dio colui che non intende studiare la opere della natura e si accontenta di leggere le opere altrui; in tal modo si forma delle nozioni immaginarie e non solo si priva



Niccolò Stenone, naturalista, geologo e anatomista, per i suoi studi è considerato il padre della geologia e della stratigrafia. Originariamente luterano si convertì al Cattolicesimo. Prima ordinato presbitero e poi vescovo è venerato come beato dalla Chiesa cattolica.

della gioia di guardare le meraviglie di Dio, ma perde il suo tempo. D'ora in poi spenderò il mio tempo esclusivamente nella investigazione e in esperimenti."

Stenone non vedeva nella ricerca delle evidenze scientifiche un ostacolo all'affermazione della fede: "Questo è il vero scopo dell'anatomia, che attraverso l'ingegnosa struttura del corpo l'osservatore sia tratto ad afferrare la dignità dell'anima e di conseguenza attraverso i miracoli del corpo e dell'anima impari a conoscere ed amare il Creatore. [...] La ragione è sollevata dall'osservazione e comparazione delle varie parti a cercare il Creatore di questi grandi miracoli. [...] La vera anatomia è la via lungo la quale Dio per mano dell'anatomista ci porta alla conoscenza prima del corpo animale, poi della Sua natura."

Stenone era stato educato alla fede luterana, ma il 24 giugno 1666, assistendo a Livorno alla processione del *Corpus Domini*, rimase profondamente colpito: "Quando vidi portare l'Ostia consacrata con tanta magnificenza attraverso la città, mi corse questo pensiero: o l'Ostia è un semplice pezzetto di pane e coloro che le rendono un simile culto sono dei pazzi, oppure essa contiene realmente il vero corpo di Gesù Cristo e, in questo caso, perché non dovrei adorarla anch'io?" In un primo tempo, non volle rinnegare la credenza in cui era nato ed era stato allevato, ma le relazioni con suor Maria Flavia del Nero e con Lavinia Arnolfini, moglie dell'Ambasciatore di Lucca presso il Granduca di Toscana,

che lo raccomandò al padre Savignani Gesuita, furono determinanti per la sua conversione. Il 3 novembre 1667, abiurò e l'otto dicembre rinnovò l'abiura presso il Nunzio Apostolico Mons. Trotti, che gli amministrò il Sacramento della Cresima.

La sua conversione coincideva, però, con l'invito del Re Federico III a ritornare in Danimarca: si trovava ad Utrecht, quando ricevette la notizia che Ferdinando II Granduca di Toscana era gravemente malato. Tornò, quindi, a Firenze: Ferdinando era morto, ma trovò anche in Cosimo III, suo successore, un generoso mecenate e un amico.

Tornò a Copenaghen nel 1672, perché il Re Cristiano V gli aveva affidato la cattedra di Anatomia, ma vi rimase solo due anni, dopo i quali tornò nuovamente a Firenze. Nel 1675 venne ordinato sacerdote e nel

1677 vescovo titolare (*in partibus infidelium*, cioè di una antica diocesi, il cui territorio sia stato successivamente occupato da abitanti non cristiani, utilizzato dalla Chiesa come titolo onorifico) di Tiziopoli, nell'attuale Turchia, e vicario apostolico per la Scandinavia, con sede ad Hannover.

Successivamente, fu a Münster e ad Amburgo e, nel 1685, a Schwerin, dove rinunciò alla dignità episcopale e visse come semplice sacerdote fino alla morte, avvenuta il 25 novembre 1686. La sua salma, richiesta da Cosimo III, fu traslata via mare a Livorno e tumulata in San Lorenzo. È sua la frase "*Pulchra sunt quae videntur, pulchriora quae sciuntur, longe pulcherrima quae ignorantur*" (Belle sono le cose che si vedono, più belle quelle che si conoscono, bellissime quelle che si ignorano), esempio di legittima curiosità intellettuale, fondamento per la ricerca scientifica di ogni tempo.



Il doodle dedicato a Niels Stensen dal motore di ricerca Google per ricordare le numerose osservazioni sui reperti geologici e sulla struttura del paesaggio toscano.



# LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI

di  
**Giovanna  
Carocci**

**È** impossibile non soffermarsi a riflettere sul clamoroso passo del Santo Padre, che ha rinunciato alla Cattedra di S. Pietro, compiendo un gesto dal sapore medievale nel senso proprio del termine, nella sua definitezza e irrevocabilità. Il nostro tempo è abituato ai mezzi toni, alle mezze verità, alle mezze decisioni, provvisorie, revocabili e revocate, alle incertezze, ai piedi su due staffe, a quell'atteggiamento mentale e morale perfettamente riassunto dal celebre aforisma di Andreotti: *Meglio tirare a campà che tirare le cuoia*, in tutti i sensi.

Papa Benedetto ha capovolto la prospettiva: meglio andarsene subito senza correre il rischio concreto di un "autunno" del papato grigio e potenzialmente eterodiretto: il peso degli anni porta con sé la perdita di lucidità, e non è detto che ciò si manifesti in modo immediato e completo. Spesso tale perdita non è neppure percepita dal soggetto. E di fronte ad una Chiesa veramente planetaria, dove il messaggio di Cristo, sempre contrastato ed in controtendenza rispetto alla mentalità e ai valori mondani, ha veramente raggiunto almeno "in nuce" *gli estremi confini della terra*, il Pontefice romano ha davvero bisogno di tutte le energie, naturali e soprannaturali, anche di ordine fisiologico per compiere al meglio il suo pesantissimo ministero.

Leggevo proprio in questi giorni su un celebre e vivacissimo volume di U. Pesci su Firenze Capitale, della visita che Pio IX fece in città nel 1857, ospite dei Guicciardini nella omonima villa di Montughi che reca ancora la lapide celebrativa dell'evento. Arrivato in carrozza, il Papa presiedette alcune celebrazioni in S. Croce ed ebbe il tempo di ascoltare, tra il paziente e il divertito, la declamazione di una orribile ode composta in suo onore dal canonico di turno, interrompendola

in anticipo. Dopodiché rimontato in carrozza se ne tornò a Roma.

Con ogni evidenza i tempi non sono più tali, sembra passato non un secolo abbondante ma, appunto, un millennio!

E allora: è tutta giocata qui, sulla decadenza delle forze fisiche, la rinuncia di Benedetto?

Evidentemente no: sono maturate in lui considerazioni che attengono strettamente le dinamiche in atto all'interno della Chiesa, non al suo esterno. Il suo è un gesto fortissimo, uno strappo, un grido lanciato in primo luogo ai chierici: preti, consacrati, vescovi e cardinali. Un grido fra l'altro ripetuto a chiare lettere nell'omelia delle Ceneri quando ha additato apertamente nelle divisioni, nelle smanie di protagonismo, nella mondanizzazione e "secolarizzazione" del clero il vero cancro che rode la Chiesa di oggi, e che è un'altra, inquietante, manifestazione di quel riduzionismo della fede, di quel piegare la fede, il modo di agire di Dio alle nostre corte categorie umane, che Benedetto XVI non ha mai cessato di indicare come la vera e mortale tentazione della Chiesa di oggi; perché in realtà manifesta una più o meno strisciante acquiescenza al mondo, un desiderio forse inconsapevole di piacergli; cercando una impossibile conciliazione con le sue mode, i suoi slogans, le sue violente, mistificatrici imposizioni; come se un ordine naturale e soprannaturale non esistesse e l'uomo, in una gara antica quanto il mondo, folle e perdente, volesse sostituirsi al Creatore. Benedetto XVI nel raccogliere l'imponente eredità del pontificato woitiliano, aveva subito ingaggiato la sua battaglia, ancor prima di essere eletto al soglio di Pietro: nel discorso fatto alla Via Crucis del 2005 - mentre Giovanni Paolo, in tutta la nobile forza drammatica della sua agonia, brandendo la croce, pregava

con lui, Ratzinger, osservandolo dalla tv dell'appartamento papale - aveva limpidamente individuato "la sporcizia della Chiesa", indicando a tutti l'esigenza ineludibile e la sua ferma determinazione di combatterla. Sapeva infatti che nessun accomodamento mondano può reggere la finzione di un'anima spiritualmente morta e perciò incapace di compiere la missione di Dio.

E la sua eroica lotta contro la pedofilia, che ha avuto pieno e provvidenziale successo, ha assorbito completamente le sue forze; mentre, nel contempo con la sua quasi frenetica attività di stesura delle encicliche e dei testi su Gesù, indicava in modo inequivocabile *l'Unum necessarium: Cercate prima il Regno di Dio e tutto il resto vi sarà posto davanti (Mt. 6,)* In questo senso, nonostante lasci nel mezzo dell'Anno della fede che ha in-

detto e la relativa enciclica non sia ancora ultimata (e speriamo vivamente di leggerla in ogni caso), Papa Benedetto ha in qualche modo ritenuto esaurito il suo servizio.

Queste sono, naturalmente, considerazioni della prima ora: resta, inesplorato per tutti, l'immenso campo della storia della Chiesa nel mondo ancora da scrivere secondo il disegno provvidenziale di Dio, quella "storia sacra" sulla quale Giorgio La Pira e Fioretta Mazzei non hanno mai cessato di interrogarsi e di lavorarci. Del resto la rinuncia di Benedetto indica anche la stella che non tramonta mai: la Rivelazione che Dio stesso ha fatto di sé in Cristo di cui la Chiesa è il corpo mistico e la prosecuzione operosa nel mondo, a partire da una premessa che è dono, impegno e, come diceva Pascal, "scommessa": la fede.

*"Il suo è un gesto fortissimo, uno strappo, un grido lanciato in primo luogo ai chierici: preti, consecrati, vescovi e cardinali".*



# LA FINE DEL MONDO? C'È STATA MA NON CE NE SIAMO ACCORTI

POSSIAMO PERÒ IMPEGNARCI PER RICOSTRUIRLO. SICURAMENTE MEGLIO DI PRIMA...

di  
**Alessandro  
Maresca**

**C'**eravamo sbagliati (vedi San Sebastiano n° 242 pag. 20) la fine del mondo c'è stata. Non forse esattamente il 21 di dicembre, ma c'è stata. Niente a che fare con i Maya, con l'allineamento dei pianeti, con l'arrivo di Nubiru, l'inversione dei poli magnetici terrestri, o altri catastrofici eventi.

Molti si erano salutati il 20 dicembre dicendo, fra il serio e il faceto, che non si sarebbero più visti o che forse si sarebbero rivisti in un'altra dimensione. "Non è vero, ma ci credo" (come nella commedia di Peppino De Filippo)... E in molti hanno atteso più o meno pazientemente (a dire il vero qualcuno si era anche "militarmente organizzato" come è avvenuto nelle colline di Forlì), la tanto vociferata fine del mondo.

Con grande delusione di qualcuno, invece, non si è verificato nessun evento catastrofico e ci siamo svegliati il 22 immersi nei problemi del giorno prima, che la fine del mondo avrebbe potuto cancellare.

È curioso ricordare che la stessa Nasa (l'agenzia spaziale americana) si era mobilitata, dopo aver ricevuto centinaia di telefonate di cittadini che chiedevano informazioni sulla presunta fine del mondo, allestendo un sito internet per spiegare che la fine del mondo non ci sarebbe stata e che il nostro pianeta sarebbe vissuto per altri quattro miliardi di anni.

Eppure, che ce ne siamo accorti o meno, la fine del mondo c'è stata, decisamente anche prima del 21 dicembre. La fine di un mondo che non sarà più lo stesso, per tutta una serie di motivi per altro sotto gli occhi di tutti. Innanzi tutto è finita "l'era dei diritti" a

tutti i costi nella quale i "doveri" assumevano un ruolo sempre più marginale. Di fatto calpestando le necessità e gli interessi sociali comuni si spinge il mondo verso la sua distruzione.

Nel 2012 non c'è stata una catastrofica fine del mondo, ma in queste settimane la nostra storia potrebbe cambiare, a causa dell'intrecciarsi di molti fattori di crisi. Tutti i riflettori in questo momento sono puntati sulla crisi di liquidità delle banche e sulla crisi dei debiti sovrani. Tutti s'impegnano nel salvataggio dell'euro, ma la parola "fallimento" è sempre più diffusa. E le banche reclamano liquidità, paventando il default. A chiudere i battenti non solo aziende in difficoltà, ma anche società sane, che hanno aspettative pessimistiche sul futuro. È forse questo il dato più allarmante segnalato dall'ultimo Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese di Cerved Group. Ci troviamo dunque nel bel mezzo di una crisi, pesante e profonda. Le elaborazioni dell'Istat indicano che il 2012 si è chiuso con una riduzione del Pil del 2,3% e che quest'anno vedrà un'ulteriore riduzione del Pil dello 0,5%. La crisi la viviamo ogni giorno sulla nostra pelle e ci accorgiamo di quanto tutto sia più faticoso e come sia sempre più difficile far quadrare i conti.

Tutto è perduto dunque? Niente affatto. Non dobbiamo però annullare la nostra voglia di venir fuori dalla crisi come se non ci fosse ormai più niente da fare: gli eventi ci insegnano che è proprio nei momenti di crisi che emergono le idee migliori. I media (e qui mi sento parte in causa...) dovrebbero però aiutarci. I giornalisti, infatti, dovrebbero iniziare a fornire un quadro

meno sensazionalistico e tenebroso di questa crisi e la cronaca di questo periodo di difficoltà dovrebbe assumere una diversa connotazione. I mass media non devono tacere sulla crisi, ma la sua cronaca dovrebbe essere fatta in modo più «distaccato», evitando di trarre sempre e comunque conclusioni tragiche. È vero, la situazione è difficile, ma con la voglia e l'impegno di tutti ne possiamo gradualmente uscire, sia pure a costo di qualche sacrificio.

**Esperienze virtuose** - Sarebbe opportuno che i mass media cominciassero a riportare, accanto ai fatti più tragici (vedi i suicidi di imprenditori) anche esperienze virtuose di chi ha voglia, seriamente, di rimboccarsi le mani-

che e di continuare ad impegnarsi e a investire. Nonostante i tanti problemi che l'affliggono, ad esempio, il settore agricolo, rispetto ad altri settori dell'economia italiana, appare un po' più in salute e per qualche aspetto addirittura in controtendenza. I dati Istat, infatti, indicano che in agricoltura crescono sia il Pil che l'occupazione, grazie anche alle capacità e alla dedizione di molti nuovi giovani imprenditori. Il motore pulsante di questo trend, in un sistema di prezzi dei prodotti agricoli molto volatile, è sicuramente l'eccellenza di alcune produzioni tipiche come quelle ortofrutticole e vitivinicole. Mentre la disoccupazione giovanile a settembre, si tratta ancora di un dato Istat, si è attestata sul 35,1% (in aumento di 1,3 punti sul mese precedente e di 4,7% nel confronto tendenziale), secondo Cia e Coldiretti l'agricoltura italiana segna un valore in controtendenza. Nel secondo trimestre 2012, infatti, i lavoratori dipendenti sarebbero cresciuti di circa il 10% mentre quelli indipendenti, ossia le nuove imprese, del 2,1%. Segnaliamo, in particolare, che 1 lavoratore assunto su 4 ha meno di 40 anni e, per la prima volta in 10 anni, sono cresciute le aziende agricole condotte da giovani agricoltori. Oggi sono circa 62mila le aziende che vedono al vertice imprenditori under 30, e di queste 62mila più del 30% sono condotte da giovani imprenditrici. E sono proprio i giovani imprenditori i più sensibili alle produzioni tipiche e di qualità, quelle produzioni che meno risentono della crisi, molto apprezzate anche nei mercati esteri. E allora, dopo essere stati i protagonisti del "film sulla fine del mondo" adesso dobbiamo assolutamente vestire i panni di quelli che si adoperano per ricostruirlo. Costruire, si sa, è molto più faticoso e richiede più attenzione rispetto a distruggere ma, in ogni caso, è l'unica soluzione praticabile se vogliamo cercare di assicurare un futuro dignitoso se non a noi, almeno ai nostri figli.

*Il 21 dicembre 2012 non si è verificato nessun evento catastrofico e il 22 ci siamo svegliati immersi nei problemi del giorno prima.*



# ECCO COME A LA VERNA L'ISLAM HA INCONTRATO IL CRISTIANESIMO

LA TESTIMONIANZA DI GIORGIO LA PIRA E LOUIS MASSIGNON

di  
**Francesco  
Bandini\***

**N**el lontano 1936, un giovane fiorentino Padre Basetti-Sani si recò a visitare il celebre islamologo Louis Massignon. In quell'occasione lo studioso, rivolgendosi al frate fiorentino, destinato alla missione francescana dell'Alto Egitto parlò di speciali relazioni esistenti fra Maometto e S. Francesco. In particolare parlò dell'estasi di Maometto e del suo «viaggio notturno», col desiderio di poter vedere Dio almeno in figura d'angelo e dell'apparizione misteriosa di Cristo in figura di Serafino, sulla Verna a S. Francesco. Idee che per il giovane frate giunto da Firenze in terra di missione non erano, allora, di facile accesso. Massignon chiese a Basetti-Sani l'impegno di farle conoscere e di adoperarsi affinché l'Ordine Francescano riscoprisse la sua speciale vocazione per il mondo musulmano. E infatti, l'Islam, non ammette la crocifissione di Gesù, male interpretando – afferma il Basetti-Sani all'unisono con Massignon – un testo del Corano (Sura 4, 156-57). Ma l'apparizione di Cristo crocifisso in figura d'angelo è forse la risposta a una precisa richiesta di Maometto, che durante la sua ascensione notturna (isra) aveva espresso il desiderio di vedere Dio. Egli aveva visto che il trono di Dio rimaneva nascosto dietro un "albero" (l'albero della croce?) e alle parole che «chi vede Iddio muore» aveva chiesto di vederlo almeno in figura d'angelo. La risposta è data alla Verna. Qui, infatti Cristo appare glorioso e crocifisso in figura di Serafino alato, imprimendo nelle carni del Santo – in lui così sinceramente vicino e aperto all'Islam – i segni dolorosi e luminosi della Passione. E dunque, nelle stimmate di S. Francesco, Dio ha voluto dare al mondo musulmano la prova della realtà dell'Incarnazione e della Passione del Signore Gesù. In occasione di un

convegno promosso dal Lions Club Firenze – Palazzo Vecchio, tenutosi il 3 marzo 2012 dal titolo "La feconda stagione dei sindaci fiorentini Fabiani e La Pira", Pierluigi Ballini, docente dell'Università di Firenze dette ampio spazio ai "Colloqui del Mediterraneo" che si tennero a Firenze dal 1954 al 1958. All'incontro conclusivo che ebbe luogo dal 3 al 6 ottobre del 1958 fu presente il prof. Louis Massignon. La Pira non senza qualche resistenza, forte dell'appoggio del grande orientalista Massignon, era riuscito a riunire le delegazioni di alcuni paesi arabi, compresi i rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale dell'Algeria ed Ebrei dello Stato d'Israele. La presidenza del Colloquio era stata affidata al principe Ereditario del Marocco, oggi re Muly Al Hassan.

Al discorso di apertura il Sindaco La Pira presentò le tre grandi componenti della comune civilizzazione mediterranea: la sapienza greca, il diritto romano e la fede monoteista nel Dio di Abramo, d'Isacco, d'Ismaele e di Giacobbe. Il 6 ottobre, nel pomeriggio vi fu la seduta di chiusura. Su invito personale del Principe Hassan del Marocco, Massignon prese la parola, dicendo fra l'altro: «Io ho promesso a Giorgio la Pira di salire sul "crudo sasso intra Tevere ed Arno" e salirò stasera stessa alla Verna, per essere in stato di raccoglimento, al termine di questo colloquio, nello spirito stesso che me l'ha fatto conoscere ed amare, amare lo stato di spirito evangelico di S. Francesco, l'amante della povertà, il fratello universale di tutti gli oppressi che si appellano alla giustizia. La presentazione separata dei temi spirituali che ci uniscono e temi materiali ed economici che noi dobbiamo vedere, dovrebbero secondo me marciare insieme. Ed è per questo che io salgo

alla Verna stasera, perché come io ho digiunato insieme a Giorgio La Pira, secondo la regola francescana il 3 ottobre - il che l'ha tanto affaticato - così io penso che noi dovremmo riflettere maggiormente sui testi che noi rispettiamo delle grandi tradizioni spirituali comuni al Mediterraneo, per praticarli. Questo Colloquio mi ha insegnato molto. Mi ha insegnato che era possibile, sebbene io non lo credessi - grazie alla grande comprensione dell'anima italiana -, che il centro del Mediterraneo si trova a raccogliere, come magnificamente ha mostrato Giorgio La Pira tutte le eco della miseria umana, tutte le eco della protesta di giustizia di genti ingiustamente trattate».

Dopo la chiusura del colloquio, la sera del 6 ottobre, Massignon insieme al P. Yoakim Moubarac, al gesuita P. De Vries e P. Basetti-Sani parte alla volta della Verna. Lassù avrebbero pregato in perfetta comunione di cuore e di pensiero con Giorgio La Pira e tutte le anime religiose che nel cristianesimo, nel giudaismo e nell'islam si trovavano così non in comune «in sacris» ma in un «commercium in spiritualibus» più umile e talvolta, più profondo.

La mattina del 7 ottobre fu celebrata allo stesso tempo la S. Messa: Massignon in rito bizantino greco-melkita e Basetti-Sani, nella Cappella delle Sacre Stimmate, dopo di che rientrarono a Firenze la sera stessa e Massignon sarebbe ripartito subito alla volta di Parigi.

Era il luglio 1985, quando ebbi la gioia di curare la presentazione al volume della collana di Storia, Antropologia ed Urbanistica "ITALIA, ORIENTE E MEDITERRANEO" da me diretta, insieme a Franco Cardini e Guido Vannini, uscito dunque due anni dopo il centenario della nascita di Massignon che purtroppo non fu commemorato in Italia quanto si meritasse. Infatti è vero che in Italia sono ancora pochissimi gli islamologi che lo conoscono e soprattutto quelli che apprezzano l'opera del grande orientalista. Ancora meno sono coloro che conoscono l'aspetto spirituale della sua vita di cristiano impegnato ad invitare all'amore

di Cristo, sia nella scuola che nella sua attività di diplomatico. La presentazione della figura spirituale del Massignon stesso, il quale dopo l'appello di Dio, con la sua conversione del 1908, attraverso lo studio del mistico musulmano Al-Hal-lâj cerca di vivere le sue sofferenze alla luce della Croce nella sostituzione - come Charles de Foucauld, che lo invitava a raggiungerlo nel deserto - per la santificazione dell'Islam. In un momento della sua avventurosa vita, riletta e commentata dal Basetti-Sani con amore profondo ma anche con altrettanta scrupolosa fedeltà, Massignon (diplomatico oltre che archeologo) che nel deserto a 100 km. dall'Eufrate, ha fatto la grande scoperta della fortezza-castello di Okheidir, viene arrestato come spia della Francia e mentre è in carcere ha la visione di Al - Hal-lâj, o Abramo, o Cristo crocefisso? Nel 2012 si è celebrato il 50° della sua morte (1962). Io non so se queste parole, scritte da chi, come me ha avuto la fortuna di conoscere ed operare nei luoghi Santi, riusciranno a rendere più chiari alcuni concetti o almeno introdurre ad una ben più vasta problematica. Penso tuttavia che il sistematico continuo richiamo a S. Francesco pellegrino d'amore, sia la costante essenziale al dialogo cristiano-musulmano che da queste pagine viene rilanciato in nome di un grande credente, che ha saputo armonizzare la sua fede cristiana con le esigenze della scienza e voglio formulare l'augurio che fu di P. Giulio Basetti-Sani che il Santuario della Verna possa diventare presto un centro di preghiera speciale per il mondo islamico, convinto come sono, con Louis Massignon, che l'accaduto alla Verna sia intimamente connesso al mistero dell'Islam.

#### *\*Docente di Archeologia Biblica*

Per ulteriori approfondimenti consultare: ITALIA, ORIENTE, MEDITERRANEO - Collana di studi e testi diretta da F. Bandini, F. Cardini, G. Vannini - LOUIS MASSIGNON (1883-1962) di P. Giulio Basetti-Sani O.F.M. Introduzione di Francesco Bandini - Testimonianze di Franco Cardini e Francesco Margiotta-Broglio.

In appendice carteggio epistolare e fotografico inedito fra Louis Massignon e Giorgio La Pira. Alinea Editrice, Firenze, luglio 1985.

# DALLA CLOACA MASSIMA A FLEMING

UN VIAGGIO NELLA STORIA DELLE INFEZIONI

*“Breve è la vita e lunga è l’arte; l’occasione è fugace; l’esperienza fallace; il giudizio è difficile e il medico deve esser pronto non solo a fare lui stesso il suo dovere, ma anche a stimolare la collaborazione del suo pazienti, dei suoi assistenti e di tutto, insomma” (Ippocrate).*

**L**a storia dell’umanità tra casualità, intuizioni, occasioni, tentativi ha portato avanti la lotta alle infezioni. Vediamo in Europa cosa succede...

È la civiltà romana quella più consapevole dei problemi inerenti all’igiene pubblica. Il *Diritto di Giustiniano* ancora oggi è alla base di ogni società civile. Con Tarquinio Prisco la Cloaca Massima assicura abbondantemente lo scolo degli escrementi; viene costruita tanto bene e con tanta razionalità, oltre che in proporzioni tali, che si otterrà solo nel XI secolo D.C.! Nel mondo romano l’igiene non si limita all’uso dei bagni pubblici o all’igiene dietetica. Già le leggi delle XII Tavole fissano che i cadaveri debbano essere sepolti o cremati fuori dalla cerchia delle mura cittadine. Gli Ebrei prima dei romani danno un contributo all’igiene pubblica, come ampiamente testimonia la Bibbia. Per esempio leggiamo nei Levitico (5, 2-3): *“Qualora qualcuno abbia toccato qualcosa di impuro, vuoi carogna di fiera impura, vuoi carogna di animale domestico impuro, vuoi carogna di rettile impuro, vuoi anche se l’avrà fatto per ignoranza, ciononostante egli è impuro e, perciò, colpevole”. E ancora: “Così, quando gli sarà accaduto di toccare un escremento umano, qualunque esso sia, dal quale egli possa essere contaminato, anche se non l’abbia fatto volontariamente, tuttavia, se poi viene a saperlo (e non si purifica) egli è colpevole”.*

Le pratiche religiose come la circoncisione e le abluzioni purificatorie, che culminano nell’istituzione del Battesimo, si considerano generalmente derivate da principi igienici, imposti al popolo come obbli-

ghi religiosi. La cura dei malati durante il Medio Evo viene affidata soprattutto ai monaci che prestano assistenza durante le cosiddette pesti, proponendo una breve serie di consigli dietetico-igienici, ispirati a un vago ricordo delle terapie antiche (i bagni) e a una buona dose pratica.

FRACASTORO

E LE PRIME INTUZIONI SUI MICROBI  
All’epoca della scoperta dell’America, lo scoppio della sifilide che invade l’Europa fa intuire a Gerolamo Fracastoro una teoria ben diversa dalle congiunzioni degli astri, dalla corruzione dell’aria e dalla putrefazione degli umori: i *“seminaria morbi”*, animaletti piccolissimi, invisibili, i quali possono passare dal malato al sano per contatto diretto o tramite un veicolo sul quale si siano in precedenza trasferiti dal corpo del malato, ad esempio i vestiti di un sifilitico, i quali fanno spesso ammalare di sifilide le lavandaie cui sono stati affidati (*“Sul contagio e sui mali contagiosi”* Venezia, 1546). Il genio pisano di Galileo Galilei per primo si serve dell’ingrandimento ottico come strumento di scienza, senza contare l’invenzione del termometro, applicato per la prima volta al corpo umano da Santorio Santorio, l’inventore del *“pulsilogio”* per la misurazione della frequenza del polso. Il microscopio verrà con ogni probabilità, realizzato per la prima volta da Johannes e Zacharias Jansen in Olanda intorno al 1590. All’inglese Thomas Sydenham, intorno alla seconda metà del ‘600, dobbiamo la scoperta della corteccia di china come medicamento contro le febbri. Giovanni Maria Lancisi, nato a Roma nel 1654, scrive *“Sui nocivi effluvi delle paludi e sui relativi rimedi”* individuando nelle zanzare la probabile causa della malaria, attraverso la puntura. Il microscopio, consente ad Antony van Leeuwenhoek (1632-1723) la scoperta di microorganismi e nello stesso periodo sostiene la nota teoria della *“generazione spontanea”* di Francesco Redi.

di  
**Quirina  
Cantini**



## SECOLO DEI LUMI, SECOLO DI PREVENZIONE

La seconda metà del sec. XVII, il Secolo dei Lumi, il Secolo dei Sistemi, è testimone di una grande scoperta: la vaccinazione antivaiolosa. Si sa sin dal 1713 che l'inoculazione del vaiolo è comunemente praticata in Oriente da secoli: Emanuel Timoni l'ha vista praticare personalmente a Costantinopoli e ne presenta una relazione alla Royal Society. Tuttavia, sarà il genio di Edward Jenner (1749-1823) che riuscirà ad eliminare le complicità della vaccinazione antivaiolosa e a debellare la malattia che terrorizza e decima le popolazioni.

L'Italia, con Lazzaro Spallanzani, gesuita emiliano che si dedica, intorno alla seconda metà del '700, agli studio biologici, apre definitivamente la strada al genio francese di Pasteur.

### LA GUERRA DEL VINO E PASTEUR

Quante volte abbiamo pronunciato o sentito pronunciare esclamazioni come. "Questo vino è diventato aceto!" oppure: "Questo latte è andato a male!" ? Queste esclamazioni sono state l'origine di una delle più grandi scoperte che la scienza abbia mai compiuto, quella che ha dato vita alla moderna batteriologia. Alcuni grandi produttori di pregiatissimi vini francesi del XIX secolo assillati dalla preoccupazione che i loro prodotti fermentino, con grave danno per le aziende, decidono di interpellare il docente che ha la cattedra di chimica presso l'Università di Strasburgo dal 1852: Luis Pasteur. Pasteur osservando che nella fermentazione di vino, birra, latte si riscontra la presenza di microorganismi diversi, è indotto a pensare che questi siano la causa della fermentazione e non il prodotto. Pasteur ipotizza che le malattie possono essere determinate da microorganismi, come aveva già affermato l'avvocato di Lodi, Agostino Bassi. E sono i bachi da seta quelli che aprono la strada alla scoperta. Dopo lunghi e attenti studi, Pasteur vede nella pebrina, malattia dei bachi da seta, un microorganismo (*Nosema Bombycis*) che si diffonde con l'aria. Di qui, egli identifica poi il germe del Carbonchio, il "mal rosso" che falcia gli allevamenti suini e ovini e, finalmente, nell'uomo, scopre il germe della rabbia e lo Streptococco che causa febbre puerperale. René Théophile Hyacinthe Laennec (1781-1826) oltre che inventore dello stetoscopio e padre della semeiotica medica come disciplina, effettua la prima descrizione della peritonite, dimostrando che migliaia di partorienti muoiono per questa malattia e non per quella che i medici del tempo sommariamente definiscono febbre da latte.

### IL GRANDE SALTO DELLA CHIRURGIA

La chirurgia da qualunque mestiere manuale qua-

le era (si ricordi il chirurgo-barbiere del Medio Evo) diviene una fra le più alte e delicate professioni del nostro tempo, grazie a due grandi chirurghi di fine '800: l'inglese Joseph Lister e il francese Félix Terrier. Sono loro ad affrontare e risolvere il problema dei germi e quindi dell'origine delle infezioni, molto spesso mortali, che hanno da sempre minacciato i pazienti.

Le prime esperienze di Lister sono compiute nell'Ospedale di Glasgow dove la mortalità dovuta all'infezione delle piaghe chirurgiche, è un flagello. Conoscendo i lavori di Pasteur sulla fermentazione e la putrefazione, egli pensa che la suppurazione delle piaghe potrebbe essere dovuta alla stessa causa e comincia a cercare i rimedi. L'acido fenico, impiegato allora nel trattamento chimico delle acque inquinate di Carlisle, viene utilizzato sulla frattura aperta di un suo paziente con un tampone inzuppato: la mistura di sangue ed acido fenico forma una spessa crosta e l'infezione non si manifesta. Lister esamina al microscopio gli effetti della seta e del filo da sutura sulle ferite degli animali da laboratorio e impregna il filo di acido fenico. Per primo adopera la garza nelle fasciature chirurgiche e i tubi di caucciù nel drenaggio delle piaghe. La prima paziente a sperimentare la sua nuova tecnica è la Regina Vittoria. Félix Terrier, estimatore di Lister, verso il 1873 effettua i primi tentativi: opera solo in locali isolati, imbiancati di calce, dove non abbia prima soggiornato alcun malato e si serve ogni volta di nuovi ferri chirurgici. Nel 1883 il suo metodo viene applicato nel suo reparto, presso l'Ospedale di Bichat, considerato un modello nel mondo intero. I malati settici sono isolati. I pazienti delle grandi operazioni addominali vengono posti in un ampio padiglione dove le camere hanno al massimo due letti e sono vicine alla sala operatoria. I chirurghi non possono entrare in corsie dove si trovano altri pazienti. Il personale della sala operatoria compie interventi con gesti misurati, in assoluto silenzio. Mani e avambracci dei chirurghi vengono scrupolosamente lavati, come il corpo dei pazienti; compaiono con Terrier i primi camici sterilizzati, i ferri chirurgici resi asettici da una temperatura che oscilla tra 160° e 180° C. Dopo ogni intervento il decorso operatorio è seguito con una metodica seria di controlli e il minimo sintomo febbrile è attribuito a una imperfetta asepsi. E' doveroso sottolineare che furono gli studi eseguiti da Robert Koch (1843-1910) sulle infezioni delle ferite e dei disinfettanti a permettere lo sviluppo della moderna chirurgia antisettica di Lister.

**La seconda parte dell'articolo sarà pubblicata nel prossimo numero**

# SILVANO CAMPEGGI: LA MAGIA DEL CINEMA NEI MIEI MANIFESTI

*Silvano, in arte Nano, e la moglie Elena mi accolgono nella loro casa sulle colline di Firenze. Il panorama è mozzafiato e si rimane rapiti dai suoi colori forti, decisi e vivaci, proprio come quelli usati dal Maestro nei suoi disegni.*

**D**a pochi giorni ha festeggiato 90 anni, ma partiamo dalla sua infanzia. Quando nasce la passione per il disegno e quali sono state le sue prime esperienze?

Ho sempre "disegnucchiato": a 4 anni feci un ritratto a mia nonna. Da bambino vivevo in Costa San Giorgio e la nonna mi disse che dovevamo far vedere i miei disegni al Maestro Ottone Rosai, che aveva casa in via San Leonardo. Lui mi disse che avevo del talento, anche se quei colori tanto vivaci, che son sempre stati il mio marchio di fabbrica, per lui che amava il chiaroscuro, erano un po' un difetto. Poi, da ragazzino, a 14 anni, sono entrato

nella tipografia dove lavorava mio padre e lì mi soffermavo spesso a guardare il disegnatore al lavoro. Mi chiamavano, ironicamente, "pie' veloce" perché non tornavo mai quando facevo i miei giri a portare la carta....in realtà, mi fermavo a osservarlo, per imparare il mestiere. Poi lui partì per la guerra. Si imbarcò su una nave diretta in Grecia che fu affondata. Al la-

voro mi chiesero di prendere il suo posto... accettai.

**Sono anni difficili per Firenze: poi arrivano gli americani e, forse come segno del destino, entrano a far parte della sua vita...**

L'America l'ho incontrata proprio qui a Firenze. C'era la Croce Rossa americana all'Ospedale in piazza San Marco e avevano bisogno di un disegnatore per i ritratti ai soldati e per gli addobbi delle feste... presero me. Lì tutto era americano - dal cibo all'abbigliamento - nonostante questo non ho mai imparato bene l'inglese... né allora... né dopo.

**Finita la guerra si torna alla normalità: che lavoro faceva?**

Facevo il grafico pubblicitario e l'azienda per cui lavoravo si occupava anche un po' di cinema, così decisi di andare a Roma: volevo fare i cartelloni. Chiesi a Martinati, un fiorentino trapiantato nella capitale, di procurarmi, lui che era dell'ambiente, una opportunità. Arrivò nel 1946 con la Scaleria Film. La pellicola era "Aquila nera" con Rossano Brazzi e Gino Cervi: questo è stato il mio primo manifesto e l'inizio della mia carriera nel cinema.

**L'ultimo?**

La Pantera Rosa con Claudia Cardinale.

**E nel mezzo?**

Circa 3.000 manifesti...

**Ne vogliamo citare alcuni?**

"Via col vento", "Casablanca", "Ben Hur", "Un americano a Parigi", "Cantando sotto la pioggia", "Il selvaggio", "Colazione da Tiffany", "West Side Story", "Il Gigante", "Madame Bovary", "Quo Vadis", "La Gatta sul tetto che scotta", "Il Cigno", "La Vedova allegra" Mogambo", "Bambi", "Il Cucciolo", "Scaramouche", "Exodus", "Sette spose per Sette fratelli" ....

**Lei ha fatto sognare intere generazioni disegnando la magia del grande cinema.**

di  
**Silvia  
Nanni**





**Poi è andato a Hollywood: come e quando inizia questa avventura?**

Nel 1954 per fare un ritratto di Marilyn Monroe...

**Ha immortalato dive e divine: donne bellissime e affascinanti che hanno fatto innamorare milioni di italiani. Ne vogliamo ricordare alcune....**

Liz Taylor, Jennifer Jones, Audrey Hepburn, Claudia Cardinale, Sofia Loren, Rita Hayworth, Greta Garbo. Tutte belle, anzi bellissime....Ognuna con il proprio stile, ognuna ha lanciato una moda: impossibile fare paragoni. E poi, Anna Magnani... meno bella, ma grandissima attrice. Non ho mai realizzato il manifesto di un suo film, ma, negli anni '60, le feci un ritratto perché me lo chiese lei stessa, una sera, a casa di amici comuni.

**Nel suo lavoro ha avuto modo di conoscere tante star... ha avuto modo di cogliere anche la persona che si nascondeva dietro al personaggio?**

La Taylor era donna di grande umanità, ricordo che aveva da poco avuto suo figlio Michael e volle regalare alcuni dei suoi vestiti a mia moglie Elena che stava per dare alla luce nostro figlio. Le dive erano tutte un po' fragili... forse la più forte di carattere era Audrey Hepburn. E poi c'era Marilyn... Veniva da una famiglia modesta, si era fatta strada da sola... aveva una grande ironia, ma rimaneva un'adorabile bambolina, che è diventata la mia icona. Dal 1956 non ho mai smesso di disegnarla... un'immagine in dissolvenza che scompare a poco a poco, proprio come al cinema quando si spengono le luci.

**E l'attore che l'ha più colpita?**

Probabilmente... Clarke Gable, quando l'ho conosciuto era già molto affermato.

**Come è stato lavorare con i divi?**

Con me sono stati tutti carini e simpatici. Del resto, facevo parte del loro lavoro. Io dovevo ritrarli e loro, pazientemente, si mettevano in posa...in fin dei conti era il loro mestiere e accettavano di buon grado di farsi immortalare.





**Fra tutti i manifesti che ha realizzato qual'è quello a cui è più affezionato e quello a cui è legato un aneddoto particolare?**

Quello a cui sono più legato, forse, è "Via col vento"... con il bacio di Clark Gable, che ha fatto epoca. Uno, invece, che ha una storia particolare è quello di Ben Hur. Scelsi, nel bozzetto, di mettere in primo piano i cavalli e la biga, con il protagonista Charlton Eston, molto più

## BIOGRAFIA

*Silvano Campeggi, nato a Firenze nel 1923, in arte "Nano", è stato uno dei maggiori cartellonisti cinematografici internazionali. Inizia la sua carriera illustrando libri e giornali per diverse aziende grafiche. Dopo la guerra si trasferisce a Roma intraprendendo la carriera cartellonistica cinematografica. Per la sua abilità e originalità lavora - dal 1945 al 1972 - per le maggiori case cinematografiche americane: Metro Goldwyn Mayer, Universal, Paramount, Warner Bros. Finito il cinema si dedica per anni alla ceramica, fonda una scuola all'isola d'Elba dove trova ispirazione per nuove pitture incentrate sui sassi e le rocce bucate dell'isola. Successivamente lavora per l'Arma dei Carabinieri: esegue 5 grandi quadri di battaglie e realizza il ritratto di Salvo d'Acquisto, che sarà poi effigiato nel francobollo delle Poste Italiane del 1975. Nel 1988 viene allestita una mostra di manifesti a Palazzo Medici Riccardi, organizzata dalla Provincia di Firenze, il Comune e la Regione, "Il CINEMA NEI MANIFESTI DI SILVANO CAMPEGGI". La mostra vola a Parigi e New York. Nel 1995 Roma, Palazzo delle Esposizioni, viene allestita una mostra personale di bozzetti cinematografici e ritratti di attori e registi da lui conosciuti. Nello stesso anno espone a New York bozzetti e ritratti, girando poi diverse Gallerie americane.*

piccolo, con il volto dell'attore quasi irriconoscibile. Una scelta inusuale... All'inizio fu criticato, ma quando lo videro in America piacque molto e il manifesto venne realizzato come lo avevo immaginato.

**Come nasce un manifesto cinematografico? Come si può fermare su carta la magia dello schermo?**

Ci mandavano il film in anteprima e tutta una serie di fotografie scattate sul set. Sulla base di questo materiale si facevano gli schizzi e si decideva come procedere. Avevamo al massimo un mese per realizzarlo. Il trucco era "raccontare" il film senza svelarlo troppo..dovevamo scegliere una sola scena: un'unica immagine in grado di catturare l'interesse e la fantasia del pubblico. In un manifesto ogni pittore mette il proprio stile, ma non deve mai essere troppo evidente o marcato, perché deve sempre sfumare per non togliere importanza alla storia che sta raccontando. **Poi, però, l'esperienza con il cinema si è conclusa...**

L'avvento della televisione ha tolto po' di magia al cinema...e anche per me è arrivato il momento di cambiare lavoro, mi sono reinventato.

**A cosa si è dedicato?**

Tornato in Italia mi sono interessato alle tradizioni popolari. Ho dipinto tavole sul "Calcio Storico Fiorentino", sul "Palio di Siena" e la "Giostra del Saracino" e poi ancora ritratti di donne fiorentine e grandi personaggi. Mi piace la sintesi, figure tracciate velocemente, che si muovono, lasciando spazio a chi guarda di completare l'immagine.

**Le manca il cinema?**

No, non ho rimpianti è stato un periodo felice della mia vita artistica ma è finito... ho tanto altro da fare, che non ho tempo per guardarmi indietro e poi le mostre dei miei bozzetti cinematografici e ritratti di attori e registi conosciuti sono il più bel ricordo e riconoscimento di quel periodo.

**E di questo non abbiamo dubbi. A novanta anni, Campeggi, ha ancora tanta energia e tanta voglia di colorare di vita le sue opere, dopo aver dato forma e colore ai sogni.**

# IL SINDACO GEOLOGO ED ESPORATORE

**G**iotto Dainelli non è molto conosciuto nella sua Firenze, dove era nato il 19 maggio 1878. Pochi sanno che ne è stato Sindaco e altrettanto pochi conoscono il suo grande ruolo in campo geologico e paleontologico essendo uno fra i massimi esponenti nel campo della libera docenza in Geologia e Geografia fisica.

A 22 anni Dainelli, allievo del geologo e paleontologo Carlo De Stefani si laureò in Scienze Naturali, qui a Firenze. Era talmente bravo che iniziò, nel 1901, a pubblicare trattati. Questa serie di pubblicazioni si protrasse fino al 1967. Dal 1914 al 1921 fu cattedratico di Geografia nella Facoltà di Lettere dell'Università di Pisa. Dopo 3 anni, in cui fu titolare a Napoli della Cattedra di Geologia, tornò a Firenze per subentrare al professor De Stefani, nel frattempo deceduto. Ebbe l'incarico fino al 1944, incarico che riprese nel dopoguerra e tenne fino al 1 novembre 1953. Scopri una trentina di spècie di fossili e quattro, al momento, viventi a cui legò il suo nome. Inoltre, a lui fu intitolata una cima dei Kazbegi: un massiccio montuoso del Caucaso georgiano. Il professor Dianelli fu figura di grande spessore e si impose fra le personalità di spicco della cultura italiana dell'epoca. Si insedia alla guida di Firenze, il 25 luglio 1943. L' 11 marzo 1944, alle ore 10.30, un bombardamento alleato devasta la zona di San Jacopino, Careggi e Rifredi. Cessato l'allarme il Podestà Dainelli corre sui luoghi disastriati per coordinare gli aiuti alla popolazione. Analoga situazione si ripresenta 12 giorni dopo con il bombardamento di Campo di Marte. Nel corso del suo mandato di podestà, dopo l'uccisione di Giovanni Gentile del 15 aprile 1944, venne nominato presidente dell'Accademia d'Italia. Precedentemente era stato socio dell'Accademia dei Lincei sin dal 1919. Ha scritto qualcosa come 600 opere, fra libri e articoli, trattando argomenti quali paleontologia, glaciologia, morfologia, geografia antropica, storia delle esplorazioni. Fu autore di numerosi viaggi di studio e missioni esplorative, qualificandosi anche come un grande escursionista dotato di abilità alpinistiche. Compì un itinerario esplorativo in Eritrea nel 1906; poi fu la volta del Corno d'Africa, dove, fra il 1936 e il '37, fu in missione esplorativa al lago Tana. Precedentemente aveva partecipato alla spedizione scientifica diretta alla catena del Karakorum (1913), con la finalità di "completare le triangolazioni compiute da inglesi e russi nei rispettivi possedimenti in India e Turkestan connettendole anche geofisicamente per mezzo di una catena di stazioni gravimetriche e magnetiche, estesa da Dehra Dun, in India, fino a Tashkent, in Uzbekistan, attraverso il Kashmir, l'Himalaya occidentale, il Karakorum, il Baltistan, Ladakh e il bacino del Tarim". Dainelli capisce che deve aprire un nuovo percorso attraverso zone impervie, con grandi ghiacciai, ancora non raggiunte e non precisamente cartografate. Con la sua mappa favorirà i viaggi dei futuri esploratori. Un'impresa importante quanto difficile. Da solo, o con una piccola e agile carovana, poté compiere un'estesa ricognizione di tutta l'area fra Himalaya e Karakorum, anche come geografo naturalista. La carica esercitata dal Dainelli, lo destina fra due ruoli storici, quello di podestà e quello di sindaco, inserendosi, così, tra il suo predecessore, De Francisci e il suo successore, Pieraccini, impersonando anche la figura del traghettatore. L'uomo di scienza non oscura la sua grande figura diplomatica, né la dedizione e l'amore riservato alla sua città, anche se vissuta solo per un anno. Riferiamo alcuni importanti avvenimenti che si verificarono in epoca Dainelli. Il 15 aprile 1944 viene ucciso Giovanni Gentile. Nel giugno il Comando Militare Unico delle forze antifasciste divide la città in 4 zone: quella di Oltrarno, Cascine-Porta al Prato (Rifredi), Centro, via Bolognese-Faentina Campo di Marte. Dainelli si adopera affinché Firenze venga considerata "città aperta". I tedeschi però ordinano di sfollare un'ampia zona in prossimità dell'Arno. È evidente, a questo punto, che quanto richiesto viene negato. I soldati germanici bloccano il transito su tutti i ponti, mentre i genieri piazzano le mine. I tedeschi, in ritirata, fanno saltare tutti i ponti, ad eccezione del Ponte Vecchio. Unica via di comunicazione fra le due rive, rimane il Corridoio del Vasari. Sul lato destro del fiume continua l'occupazione tedesca. Un'ordinanza firmata dal Dainelli, consente a donne e bambini di uscire dalle abitazioni per raccogliere quanto è possibile per mangiare. Si giunge al 6 agosto 1944. La "leggenda" riferisce che "la mattina, alle 6,45 un vigile del fuoco fa suonare la Martinella di Palazzo Vecchio, dando così, il segnale dell'insurrezione". Ci dispiace negare questa notizia. Senz'altro qualcuno per puro e nostalgico spirito campanilistico, ancora oggi, ne attribuisce il suono avvenuto appunto in una circostanza come la fine della guerra. In realtà la Martinella fu perduta, insieme al carroccio che la trasportava, il 4 settembre 1260 nella battaglia di Montaperti. Cinque giorni dopo quel 6 agosto 1944, Giotto Dainelli lascerà il suo incarico. Il professore, morì a Firenze, il 16 dicembre 1968 all'età di 90 anni.



*Roberto Lasciarrea*

# QUEI TRE CROCIFISSI ESPOSTI IN BATTISTERO

DONATELLO, BRUNELLESCHI E MICHELANGELO A CONFRONTO

di  
**Mary Ann  
Luchetti**

**L**a lunga e continua coda di fiorentini e visitatori da ogni parte del mondo ha messo in evidenza l'apprezzamento per l'Ostensione dei tre Crocifissi nel Battistero di Firenze che ha avuto luogo dal 2 all'11 novembre 2012. Il libretto intitolato *Mysterium Crucis* (Il mistero della Croce), a disposizione dei visitatori, espone con chiarezza sia il significato religioso che le vicende storiche di queste opere. L'articolo si limiterà a spiegare come questi artisti figurativi siano diventati abili a definire immagini del corpo

umano così intensamente descrittive della Passione di Cristo. Per ben comprendere questi lavori dobbiamo tornare a Giotto e al suo affresco *L'Accertamento delle Stimate* nella Basilica Superiore di San Francesco ad Assisi, dove noi vediamo l'incompleta figura di Cristo inchiodato ad una grande croce (fig.1). Possiamo notare che le braccia e le gambe nelle

parti vicine al corpo di Cristo sono dipinte come se fossero parallelepipedi o scatole. Se operiamo un ingrandimento notiamo che la stessa tecnica delle scatole è applicata per le dita della mano destra del Cristo: Giotto sta cercando la posizione giusta delle dita (7 o 8 dita invece di 5) sotto lo sguardo di sua Madre (fig.2). Inoltre possiamo vedere che, anche il torso di Cristo non è chiaramente definito. La schematizzazione delle varie parti della figura in scatole ha consentito di capire sia la posizione che le proporzioni di queste parti nello spazio. Il torso nudo è sempre stato il più difficile da rappresentare perchè è necessario per l'artista studiare attentamente la posizione del torace che può girare rispetto al bacino. Nel Medioevo, spesso, il torace è stato semplicemente posto sopra il bacino senza indicare nessun tipo di piegamento o torsione. Vediamo questo nel nudo di Nicola Pisano nel mezzo dei *Dannati*, o anche nel suo *Daniele*, tutti e due fatti nel 1260 per il pulpito del Battistero di Pisa. Anche *l'Ercole* (che è un Daniele per la pelle di leone che porta sulla spalla) nello stipite della Porta della Mandorla del Duomo di Firenze, è stato fatto in effetti nella stessa maniera. Perfino l'Orcagna ha posizionato la gabbia toracica del suo *Cristo Crocifisso* (nella chiesa di San Carlo, Firenze, di fronte ad Orsanmichele) semplicemente sopra il bacino senza nessun tipo di piegamento o torsione. È soltanto con il piccolo Isacco di Brunelleschi (fig.3) nella competizione per le seconde porte del Battistero di Firenze che vediamo la gabbia toracica chiaramente in torsione e inclinata all'indietro. Vediamo questo anche nel *Cristo* di Donatello (fig.4) della Chiesa di Santo Spirito; dobbiamo ricordare che Donatello fu costretto a costruire



Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



Fig. 4

la gabbia toracica più spessa del normale per accogliere il meccanismo delle braccia che potevano cambiare la loro posizione. Per questo motivo la torsione c'è, ma non è ovvia; la forza fisica della figura è chiara ed è per questa forza che il suo *Cristo* è considerato un 'contadino'. Donatello ha dovuto trovare una soluzione per cui la sua figura è così robusta. Nel *Cristo* di Brunelleschi (fig.5)

ma anche in quello di Michelangelo (fig.6) si può vedere chiaramente sia la torsione del torace che l'angolazione del bacino che creano una dinamicità che dà vita a ciascuna figura. La facilità con cui si arriva alle giuste proporzioni di ogni figura - grazie all'uso di questa tecnica - è un grande aiuto per la sistemazione degli elementi anatomici. Tutti gli altri aspetti dell'opera dipendono dalla sensibilità di ciascun artista. Tornando a Giotto, è da notare che il suo grande *Crocifisso* fatto per Santa

Maria Novella è successivo all'*Accertamento delle Stimate*; la schematizzazione geometrica in questo *Cristo Crocifisso* è visibile anche ad occhio nudo. Ma nella *Crocifissione*, l'affresco situato nella Basilica Inferiore di San Francesco, Giotto è andato oltre la tecnica delle scatole per creare un'immagine di *Cristo* più naturale, più armoniosa e anche più bella. Questa immagine è diventata il prototipo per tutte le altre figure di *Cristo Crocifisso* fatte successivamente sia su tavola sia su parete da Giotto. I tre scultori, Donatello, Brunelleschi e Michelangelo hanno seguito Giotto nella creazione di belle, ma personali interpretazioni della Passione di Cristo.

Per capire come Giotto è arrivato all'uso di questa tecnica vedi *Giotto come Adolescente* n° 249 di *San Sebastiano*. I particolari del *Cristo crocifisso nell'Accertamento delle stimate* possono essere visti nel *Giotto e la sua bottega*, Giovanni Previtali, Frat. Fabbri Ed., Milano, 1967, p. 59 e la *Crocifissione della Basilica Inferiore*, p. 277. Gli studi sull'uso delle scatole/parallelepipedi nel disegno e/o scultura della figura umana sono stati incoraggiati dalla Dott. essa Lucia Monaci già Vice Direttrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. Analisi di questi *Crocifissi* sono stato pubblicati nel: *'Spirito di Borgo'* di Luglio/Agosto e Settembre 2005. Special thanks again go to the 'Little English Group' of the Misericordia of Florence.



Fig. 5



Fig. 6

# I festeggiamenti per San Sebastiano



Come da secolare tradizione, il 20 gennaio, la Misericordia di Firenze, ha festeggiato San Sebastiano martire, patrono, dal 1575, del Sodalizio.

Sin dalla sera precedente, volontari e dipendenti hanno lavorato alacremente alla preparazione dei 25 quintali di panellini benedetti che l'Arciconfraternita, dal 1581, dona agli Ascritti e ai fiorentini. Ogni anno la tradizione si perpetua, senza soluzione di continuità, con il continuo afflusso di persone che raggiungono la Sede e le Sezioni, e con la consegna del pane a istituti religiosi, case di cura, scuole e ospedali.

Quest'anno la solenne celebrazione liturgica, impreziosita dalla presenza del coro dell'Arciconfraternita, è stata presieduta da S.E. Mons. Vincenzo Pelvi Arcivescovo Ordinario Militare.

L'Arcivescovo ha voluto ringraziare la Misericordia per l'invito a presenziare ad un evento così significato per la città e per il mondo del volontariato, poiché l'Arcicon-

fraternita ne è pilastro di riferimento.

Nella sua omelia, a commento del passo del Vangelo di Giovanni relativo alle nozze di Cana, ha ricordato che *"la carità è l'unica forza che riempie la terra quando finisce il "vino" della speranza, della pace e della fiducia reciproca. Come Gesù ha mutato l'acqua in vino, la Misericordia, con*





**ANCHE QUEST'ANNO NUMEROSE AUTORITÀ CIVILI E MILITARI HANNO PRESO PARTE ALLA CELEBRAZIONE:**

Matteo Renzi Sindaco di Firenze, Luigi Varratta Prefetto di Firenze, Francesco Zonno Questore di Firenze, Marco Carraresi Capogruppo UDC Regione Toscana, Paolo Bambagioni Consigliere Regione Toscana, Rosa Maria Di Giorgi Assessore Pubblica Istruzione Comune di Firenze, Guido Guidi Sindaco Le Balze, Alberto Moretti Assessore Comune Le Balze, Paolo Poggini Assessore Politiche Sociali Comune Impruneta. Generale Giuseppe Adami Capo di Stato Maggiore, Generale Aldo Ghisone Comandante Scuola Marescialli, Generale Alberto Mosca Comandante Legione Carabinieri Toscana, Maggiore Marco Iseglio del Comando Provinciale Carabinieri, Pietro Valenti Comandante Istituto Geografico Militare, Generale Leandro Cuzzocrea Comandante Provinciale Guardia di Finanza, Generale Giuseppe Vicano Comandante Regione Toscana Guardia di Finanza, Antonella Manzione Comandante Polizia Municipale, Franco Gabrielli Capo Dipartimento Protezione Civile, Roberto Catarsi Comandante Provinciale Vigili del Fuoco, Carmelo Cantone Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria, Sergio Tinti Presidente Provinciale ANPS, Salvatore Palazzo Presidente 1° Sez. Civ. Tribunale di Firenze. Franco Lucchesi Presidente Opera del Duomo, Andrea Claudio Galluzzo Presidente Museo Calcio Fiorentina, Alessandro Luzzi Cerimoniere Museo Calcio Fiorentina, Maria Vittoria Rimbotti Colonna Presidente Associazione Amici degli Uffici, Filippo Allegri e Alessandro Gramigni Fratellanza Militare, Enrico Cini Governatore Misericordia di Badia a Ripoli, Mauro Giovannelli Presidente Commissione per l'Unità delle Misericordie, Antonio Montelatici Governatore Misericordia di Ponte di Mezzo, Simone Torrini Governatore Misericordia di Fiesole, Paolo Nencioni Presidente Compagnia delle Misericordie.



Foto M. Bigi

*il suo amore verso il prossimo e la gratuità dei suoi gesti, realizza ogni giorno lo stesso miracolo di amore. San Sebastiano, soldato cristiano che si prodiga per i martiri e i perseguitati, è il patrono della Misericordia e figura da cui trarre insegnamento. Ferito, torna più coraggioso di prima. È il simbolo di come siamo esposti alle frecce di chi non crede nel nostro servizio. Arrendersi? No, anche se è difficile. Sebastiano ci fa sapere che le frecce non fanno male ma, soprattutto, che non possono ferire un cuore che ama.*

*La gente può denigrarci, può offenderci, può ferirci, ma non arriva a toccare il nostro intimo. Dio mantiene le sue mani protettrici su coloro che operano il bene. Era tale il senso dell'apostolato dell'amatissimo Don Luigi Stefani, il generoso alpino cappellano della Misericordia, di cui quest'anno ricorderemo il trentennale della morte e il centenario dalla nascita. In silenzio e in punta di piedi portiamo avanti la nostra missione di carità accettando le frecce dell'ingratitude e del servizio meno gratificante”.*

Il Provveditore, nel suo discorso al termine della S. Messa, ha voluto ringraziare le numerose Autorità presenti e tutti coloro che, con grande partecipazione, hanno affollato l'Oratorio. “In una giornata come quella di San Sebastiano - ha detto - che per la Misericordia è di festa, è

*comunque occasione per programmare il nuovo anno. In una fase storica come quella attuale, in cui desta grande preoccupazione la crisi economica e sociale che il Paese sta attraversando, è necessario tornare alle origini, alla gratuità che, da sempre, contraddistingue l'operato del Sodalizio. In un periodo così difficile per tanti siamo dispiaciuti di non poter fare di più. Un Provveditore, però, ha prima di tutto il compito di salvaguardare la Misericordia e le attività non istituzionali dovranno, perciò, passare in secondo piano”. Rivolgendosi, poi, ai rappresentanti delle altre Misericordie e Associazioni presenti ha invitato a una profonda e generale riflessione: “Occorre domandarci se in tutti noi dimora ancora lo spirito del buon Samaritano o del Cireneo che porta la croce. Il 2013 è l'Anno della Fede, che sia anno di meditazione e di scelte coraggiose, a costo anche di essere impopolari, necessarie per salvare il movimento e quello spirito di gratuità che ci contraddistingue da sempre”.*

Alle 11.00 è stato distribuito il panellino benedetto e consegnato il premio dei Festaioli che, quest'anno, sono stati il notaio Marcello Focosi, Don Claudio Fattori e il marchese Raffaele Torrigiani.

Alle 11.15 nella Sala del Corpo Generale si è tenuto il tradizionale rinfresco.

# Il nostro augurio di Natale a Firenze

Foto A. Ristori



Foto A. Ristori

Il nostro Presepe



La Befana è passata  
dalla Misericordia

**DITTA LAVORINI MARTINO E MARA**  
di Boscherini Silvia & C. snc



A 150 metri dal cimitero  
di Soffiano

Via di Soffiano 25/R, 50143 Firenze - Tel./Fax 055.702575



### AUGURI DI NATALE IN SANTO SPIRITO

Quest'anno la festa per gli auguri di Natale, rivolta ai Fratelli, alle Sorelle e ai dipendenti della Misericordia, si è tenuta venerdì 21 dicembre. Alle 18.00, nella Basilica di Santo Spirito, nel cuore di Oltrarno, è stata officiata la Santa Messa. Al termine della funzione il Provveditore ha proceduto alla premiazione dei volontari che, nel corso del 2012, si sono particolarmente distinti nei servizi di carità. L'incontro si è concluso con un piccolo rinfresco, allestito nel chiostro della Basilica, per il rituale scambio degli auguri. All'evento hanno preso parte anche alcuni ospiti di AMG che, così, han potuto condividere il fraterno incontro, in occasione del Santo Natale.

Elenco Premiati: **Oro – 65 anni:** Ristori Pier Luigi. **Oro**

– **55 anni:** Mari Carlo. **Oro – 50 anni:** Caroli Giampaolo,

Graziani Umberto, Masi Rinaldo, Puliti Gabriele, Ristori

Paolo. **Argento – 40 anni:** Ballerini Aldo, Bani Raffaello,

Andrea Ceccherini, Celli Fabrizio, Daconto Riccardo,

Guidotti Alessandro, Iandelli Renzo, Maddii Gianluca, Man-

netti Silvano, Petrini Alessandro, Poggi Lido, Ricci Renzo,

Sabatini Carlo, Salvadori Alfredo, Villani Giovanni. **Ottone**

**dorato – 30 anni:** Bacci Giuliano, Barcali Maria Rosa,

Basile Marco, Bellucci Giovanni, Caruso Vitina, Catanese

Mario, Fancinelli Fabio, Guerrini Gianna, Luzzi Giancarlo,

Nistri Lorenzo, Paggetti Marco, Panicacci Rolando, Piovanel-

li Silvano, Santini Gianluca, Talluri Marcello, Vangelisti

Clotilde, Venniro Pia Giuseppina, Vinciguerra Guido.

**Mutature – Ottone dorato:** Arnetoli Alfiero, Fantini Paolo,

Gasperini Lorenzo, Monterisi Maria Grazia, Parente Vincenzo, Pescini Raffaello, Piccolomini Roberto, Pucci

Gian Carlo, Siqueiros Luna Lucille, Toffalori Carlo. **Oro 30 – anni Mutature:** Bartolozzi Marzio. **Oro 20 anni**

**Mutature:** Mercanti Santa, Tozzetti Carlo. **Argento – 10 anni Mutature:** Bulli Andrea, Di Battista Angela Franca,

Guiducci Anna, Misuri Lina, Monterisi Maria Grazia.



### Mostra fotografica Villa Valentina in piazza Duomo

A dicembre la Mostra, che questa estate era stata allestita a Villa Valentina, si è trasferita nella Sede di piazza Duomo, nel Salone di Compagnia al piano terreno dell'edificio. Le foto, che raccontano 30 anni di vita della struttura, sono state apposte su supporti statici, mentre i filmati, realizzati negli ultimi 3 anni, hanno girato sui monitor situati nella Sede e nelle Sezioni. La Mostra è stata inaugurata venerdì 7 dicembre alle 10.30 ed è rimasta aperta al pubblico fino al 7 gennaio 2013.

Foto A. Ristori



### Vacanze fiorentine dei bambini bielorussi

Anche quest'anno un gruppo di bambini bielorussi ha trascorso a Firenze le festività natalizie. Ospitati in famiglia, nei giorni lavorativi sono stati impegnati in attività di gruppo, presso la Foresteria della Misericordia di Firenze in via dei Pilastri I nostri volontari hanno organizzato per loro attività e iniziative come la visita al Museo della Scienza, al Campanile di Giotto e lo spettacolo del Circo Acquatico.



## CONCERTO NATALIZIO ALLA CERTOSA



Venerdì 4 gennaio alle 18.00, nella Pinacoteca della Certosa di Firenze, si è tenuto un concerto organizzato da A.GI.MUS: Associazione che, dal 1949, si occupa della diffusione della musica classica sul territorio nazionale. Dal 2010 A.GI.MUS - con il contributo di Banca Del Vecchio - ha istituito il "Premio Crescendo" - Città di Firenze volto a scoprire e valorizzare giovani talenti. I vincitori hanno ricevuto borse di studio che hanno consentito di proseguire nel loro percorso di formazione e crescita musicale. Alcuni di loro sono stati i protagonisti del concerto: Nicoletta Miriam Ferrari al violino - vincitrice Concorso Val di Sesia 2012. Giovanni Inglese al violoncello - primo classificato al Premio Crescendo Firenze 2012. Duo di Fisarmoniche Solatorev - vincitore del premio Crescendo 2012 Città di Firenze Musica da Camera.

**IL RICAIVATO DELL'EVENTO È STATO DEVOLUTO  
ALLE DODICI CESTE - AIUTO ALIMENTARE.**

## L'AGAPE FRATERNA

Sabato 26 gennaio, nella sede di piazza Duomo, si è svolto un pranzo offerto a circa un centinaio di persone assistite dal nostro Servizio di Aiuto Alimentare. Alle 12,30 le grandi tavolate hanno accolto volontari, dipendenti e i graditi ospiti per condividere un momento di grande familiarità e comunione. Per i Cristiani delle origini il banchetto comunitario si consumava dopo la messa serale e costituiva una occasione di profonda fraternità. Oggi, con lo stesso spirito la Misericordia, da alcuni anni, vuole dividere il "pane" con gli ultimi, con chi si sente solo ed abbandonato perché, troppo spesso, dimenticato. Sedersi allo stesso tavolo e condividere il cibo è un gesto di intimità che annulla differenze e distanze.



# Tutti al circo con la Misericordia

Oltre duemila persone erano presenti il 10 gennaio allo spettacolo del “Magnifico Acquatico”, al Mandela Forum. Presente il mondo del volontariato, i disabili, gli anziani, le scuole e tanti bambini.

Il tempo a disposizione per organizzare un evento così importante era estremamente poco, ma anche questa volta il gioco di squadra di tutta la Misericordia è risultato vincente, tutti assieme con l’entusiasmo di lavorare per la stessa missione.

Siamo grati alla Famiglia Zoppis e a Ivan Eotvos del “Magnifico Acquatico” che hanno voluto offrire l’opportunità al Progetto “Sacravita” di fare qualcosa di bello e di buono per gli altri con il loro stupendo spettacolo interpretato da artisti-atleti in grado di stupire, emozionare e stimolare il sorriso e la sorpresa di grandi e piccini.

L’invito era rivolto alle persone più fragili, ai bambini, e alle famiglie che vivono nella quotidiana difficoltà, ma ha voluto essere anche un segno di ringraziamento alla città di Firenze per la vicinanza alla nostra Misericordia. Non possiamo restare indifferenti di fronte a una tematica che oggi ci interpella in tutta la sua urgenza. Bisogna scendere con atti concreti a fianco di quelle famiglie, per sostenerle, per infondere la speranza che alla fine del tunnel anche per loro ci sarà la luce.

In questo tempo di crisi tutti parlano di povertà, che però investe gli strati sociali in modo diverso. Tutti percepiscono e lamentano un impoverimento, ma spesso con notevoli differenze tra chi è povero di fatto, chi ha paura di diventarlo, chi deve rinunciare alle vacanze alle Maldive, chi deve rinunciare alla pizza del sabato sera, chi va a comprare il vestito usato sulle bancarelle, chi va a comprare nella boutique del *vintage* perché l’abito

«che visse due volte» fa anche tendenza.

E poi ci sono gli “altri”, ovvero quelle famiglie che non arrivano a metà del mese, che devono rinunciare proprio a tutto. Vi sono anche gli “ultimi”, spesso senza fissa dimora, persone costrette per sopravvivere a stendere la mano bussando anche alla nostra porta, quella delle “Dodici Ceste”.

Un esempio lo abbiamo avuto quando, offrendo ad alcune famiglie assistite dalle “Dodici Ceste” lo spettacolo gratuito del circo, con molto garbo hanno declinato l’invito adducendo una banale scusa per non dire che non potevano permettersi di comprare i biglietti dell’autobus per raggiungere il posto. Non possiamo chiudere gli occhi davanti a tanta indigenza, specialmente a quella dei bambini, e per questo la Misericordia anni fa ha voluto dar vita a un Progetto rivolto proprio all’infanzia “SACRAVITA” *per dare tetto, dignità e futuro ai bambini ultimi del mondo*. Una speranza concreta per i bambini bielorussi che periodicamente ospitiamo a Firenze e per i settanta bambini con problemi mentali che vivono nell’Internato di Cekhovshcina dove siamo impegnati per un risanamento generale della struttura che, iniziato nel 2010, terminerà nel 2014. Una speranza concreta anche per un gruppo di bambini di Firenze, gravemente ammalati, tra i quali la più piccola ha sei mesi. Sono figli di famiglie disagiate che vengono assistiti per le spese mediche. Presto avrà inizio la raccolta di vestitini e di quant’altro potrà essere utile per la prima infanzia da distribuire alle famiglie bisognose della città. Tutto questo è solo una goccia nell’oceano, ma il Signore non ha mai parlato di risultati, ci ha invece detto di amarci e di sostenerci vicendevolmente.

In questi anni abbiamo potuto sperimentare che le occasioni per offrire il nostro servizio sono infinite e in parte anche affidate all’immaginazione di ciascuno. Non dobbiamo mai perdere il coraggio di sensibilizzare al bene, di fare il bene e di farlo bene perché a volte le cose più belle nascono in modo imprevedibile. Per esempio, una semplice telefonata al Circo, per avere uno sconto sui biglietti d’ingresso dei bambini bielorussi nostri ospiti, si è trasformata in un invito allargato, tutti assieme in allegria, chi più fortunato chi meno, ma tutti riconoscenti alla Famiglia circense per averci regalato delle belle risate. E magari, forse, anche una risata può essere d’aiuto in certi momenti bui della vita.

*Giovanna Muraglia*



# Il vecchio gonfalone compie cent'anni

Durante l'assemblea di Magistrato del 23 maggio 1913, il Provveditore Niccolò Martelli propose l'acquisto di "uno stendardo da usarsi nelle feste della Federazione e nelle Solennità cittadine onde impedire a che l'Arciconfraternita nostra sia priva di insegna a differenza delle altre Arciconfraternite, o che essa debba schierarsi come altre volte è accaduto dietro il vessillo della Società di Mutuo Soccorso". La delibera, sottoposta anche al parere del Corpo Generale, fu approvata all'unanimità. E così il 23 settembre 1913, con mandato n. 272, don Galileo Fanfani, Camarlingo della Misericordia, rimborsò al Sagrestano della stessa Lire 33 e centesimi 61 per le spese sostenute in occasione della "Solenne Benedizione fatta da S.E.nza Reverendissimo Mons. Donato Vel[li]uti Zati dei Duchi di S.Clemente del nuovo Gonfalone della Misericordia nell'occasione della gita a Siena per la festa di tutte le associazioni delle Misericordie di tutta la Toscana." A seguire è riportato il dettaglio delle spese:

Al Paratore come da ricevuta per aver fatto un Padiglione Rosso di raso	£	15,00
Mancia ai due Servi	"	5,00
Onorario all'Organista	"	2,00
Mancia ai Porti per l'addobbo dell'altare	"	3,00
Mancia a Basilio Bianchi per l'assistenza	"	3,00
Al Cherico Gaetano Mori	"	2,00
Per calo di cera come da Ricevuta [della cereria Carobbi di via del Corso 10]	"	3,61
totale	£	33,61

Il Gonfalone ebbe un costo 3.100 lire e fu pagato in due rate. La prima di 1.000 lire il giorno 11 ottobre 1913, la seconda di 2.100 lire il 28 febbraio 1914.

Allegato a questo secondo mandato a saldo c'è la documentazione del lavoro e delle spese vive sostenute dalla ditta Betti di via dei Pecori 1 – via Por S. Maria 3.

Per un ricco Gonfalone di Moelle seta espressamente tessuta, con ricami in oro fine e seta di stile rinascimeto 1400 foderato di moella bleù greve con ricco frontone di metallo a cesello e sua relativa asta di metallo il tutto dorato a oro fine del valore complessivo di lire italiane tremilasettecentottanta	£	3.000,00
Per n. 2 Tracolle di doppia moella seta bleù con stemmi ricamati in oro fine e seta con braccioli di metallo dorati in oro fine e frangione oro fine	"	50,00
Per restauro di n. 2 Bandiere di seta	"	5,00
Per due congiunzioni a vite di metallo ossidati per divisione delle aste	"	20,00
totale	£	3.075,00

Oltre a queste spese ce ne furono altre modeste per il trasferimento a Siena e per una riparazione resasi necessaria forse per una rottura durante il trasporto:

Una cassa con divisione interna per trasporto dello Stendardo	£	30,00
Al Corriere Rossi per trasporto da Firenze a Siena e viceversa	"	16,80
Al falegname di Siena per sua fattura riparazioni	"	11,00
Per trasporto del solo stendardo in ferrovia da Siena a Firenze eseguito a cura dell'Ascritto Egisto Dreoni come da bolletta ferroviaria	"	1,40
Per trasporto dalla Misericordia di Siena alla Stazione e dalla Stazione di Firenze alla Misericordia (servizio Fiacre)	"	4,20
Ovatta per imballo della Cassa	"	4,50
Coccarda e riparazione della Lucerna del Servo Adelmo Chiari	"	1,20
totale	£	69,10

Gonfalone del 1913  
esposto oggi nel museo



La necessità di un simbolo di riconoscimento era cresciuta anche a seguito della nascita della Confederazione delle Misericordie avvenuta qualche anno prima, nel 1899. Da quel momento si intensificarono le feste, i convegni, le manifestazioni presso le varie Consorelle toscane con la partecipazione di tutte le altre che si presentavano ognuna con il proprio vessillo. La Società di Mutuo Soccorso cui si fa riferimento era una struttura, nata all'interno della nostra Misericordia, che aveva come scopo principale quello di un maggior legame fra i Fratelli in caso di necessità economiche e per garantire dignitose onoranze funebri.

Nel 1926, durante un'altra Assemblea di Magistrato, il Provveditore, Amilcare Caligo, ricorda che "l'Arciconfraternita possiede un bellissimo vessillo che attualmente ha un valore di circa 40.000 lire e richiama l'attenzione del Magistrato sull'opportunità di risparmiarlo il più possibile. E poiché avviene sovente di dover partecipare ufficialmente a cerimonie di varia natura, ritiene che sarebbe consigliabile di fare una bandiera che, pur essendo decorosa per l'Istituzione, avesse un valore meno rilevante". La proposta fu approvata all'unanimità con 12 voti neri e fu incaricata nuovamente la ditta Berti.

La spesa fu di Lire 3.500 e nella nota dei lavori allegata si parla di "una bandiera di moella bleu pura seta m. 160x120 con stemma della Misericordia, del Comune di Firenze, dei Quartieri e nastri con iscrizioni ricamate in oro fine e seta a doppia faccia". Sul San Sebastiano del Gennaio 1987 si dice che "il 19 giugno 1927 la Misericordia organizzò uno speciale pellegrinaggio a La Verna per benedire ed inaugurare ufficialmente il magnifico gonfalone". "Purtroppo col passare del tempo lo stendardo ha mostrato segni di usura (sono tante le manifestazioni cui ha preso parte) e l'Arciconfraternita ha pensato di metterlo a riposo riservandogli l'onore della copertina del San Sebastiano per tutto l'anno 1987 e sostituendolo con uno nuovo magnificamente realizzato dalle nostre sorelle del guardaroba ed inaugurato pure a La Verna il 29 giugno 1986". Sulla copertina è riportato il gonfalone che è con certezza quello del 1913 come è evidente in una foto del 1920 al Santuario di Montenero.

Secondo me, confortato dalla descrizione dello stesso artigiano Berti, il gonfalone che fu benedetto a La Verna nel 1927 è quello qui riportato con la data del 1926 e non quello, più prezioso, del 1913 che è attualmente conservato nel Museo della Misericordia. Questo, come è indicato nei documenti dell'epoca, fu benedetto nello stesso anno da mons. Donato Velluti Zati, il Capo di Guardia che aveva messo a disposizione il suo palazzo in via Micheli per la benedizione della prima ambulanza appena due anni prima. Non credo che lo stesso gonfalone benedetto a Siena

sia poi stato benedetto di nuovo tredici anni dopo. Una ulteriore conferma è sul San Sebastiano del Luglio 1986 dove è riportato un articolo ripreso dal quotidiano "La Nazione" del 1927 nel quale, in riferimento al Pellegrinaggio a La Verna, si accenna al vessillo precisando che "negli spazi smerlati sono ricamati gli stemmi dei quattro Quartieri della Città".

L'equivoco è dovuto, credo, al fatto che i due vessilli furono ordinati a brevissima distanza di tempo l'uno dall'altro, entrambi alla stessa ditta, e presentano alcuni simboli in comune. Forse anche quello del 1926, oggi nell'archivio storico ma un po' nascosto, dovrebbe essere valorizzato maggiormente in una bacheca più visibile o portato a qualche manifestazione perché è un ottimo lavoro di artigianato fiorentino.

**Gianni Barnini**



Gonfalone  
del 1926

# La Protezione Civile a Novex 2012

*Questo è il resoconto dell'esperienza di Nicola Ferretti e Francesca Capigatti, unità cinofile della Protezione Civile della Misericordia di Firenze, inviate in qualità di osservatori nell'importante esercitazione nazionale della Protezione Civile di Malta, svoltasi il 2 e 3 novembre 2012. Scopo dell'esercitazione, mettere alla prova contemporaneamente le molte squadre volontarie U.S.A.R. (Urban Security And Rescue) in svariati tipi di soccorso in ambiente urbano. È stato necessario attenersi alla regolamentazione I.N.S.A.R.A.G. (della quale fa parte l'U.S.A.R.), che permette l'organizzazione tra molteplici squadre di nazionalità diversa. Erano presenti all'evento, oltre alle squadre maltesi, anche il gruppo di volontari U.S.A.R. Edelweiss della Protezione Civile di Badolato in Calabria, gemellati con il C.D.P. (Civil Protection Department) di Malta.*

Siamo arrivati a Malta il giorno 2 novembre e siamo stati cordialmente accolti dal colonnello Jhon Gera, responsabile del coordinamento. Subito siamo stati accompagnati alla sede del Dipartimento, dove abbiamo incontrato il sig. Patrick Murgo, responsabile del C.D.P., con



il quale, dopo aver osservato i loro cani al lavoro, abbiamo potuto scambiare conoscenze e impressioni sui metodi addestrativi e di intervento. Successivamente, dopo una breve sosta in albergo, ci siamo affiancati ai volontari del gruppo Edelweiss e a quelli maltesi del gruppo E.F.R.U. (Emergency Fire Rescue Unit) raggiungendo la sede di questi ultimi. Là siamo entrati in stand-by operativo alle ore 18.00 circa. Poiché l'esercitazione era finalizzata alla simulazione di un evento reale, siamo rimasti in preallarme fino alla chiamata d'emergenza, che doveva comunque giungere senza preavviso. Tale chiamata con la richiesta di soccorso da parte del C.P.D. di Malta è arrivata alle 04.15 del mattino del 3 Novembre. Quindi, preparate le attrezzature, caricate sui rispettivi mezzi le razioni K (cioè la razione individuale giornaliera di sopravvivenza) per ognuno dei partecipanti e approntati i mezzi ci siamo presentati al Campo Base per la registrazione delle squadre. Poi siamo rimasti in attesa dell'invio sui vari luoghi di intervento. Erano stati ricreati cinque grandi scenari di intervento, immaginati come conseguenza di una violenta scossa di terremoto, per i quali sono stati impiegati oltre sessanta figuranti tra "vittime" e "feriti" su tutta l'isola. I volontari hanno operato in soccorso tra macerie in scenari Light e Medium U.S.A.R. In uno scenario è stato riprodotto un grave incidente stradale, che coinvolgeva più mezzi compreso un autobus rovesciato: la gravità della situazione ha comportato le necessità dell'intervento dell'elisoccorso. In contemporanea in altre zone dell'isola una squadra portava a termine il salvataggio simulato di un ferito calandosi con le corde da una scogliera alta 50 metri, mentre la squadra dei sommozzatori era impegnata nel recupero di alcune finte vittime in ambienti allagati tra loro confinati e con scarsissima visibilità. Altri scenari di soccorso hanno richiesto l'intervento dei K9 (= canine, unità cinofile) per l'esplorazione di una cava e di un deposito di grano di un mulino abbandonato; in quest'ultimo luogo si è reso necessario inoltre il recupero del disperso tramite sollevamento con imbracatura, perché potesse raggiungere l'uscita del deposito posta circa 10 metri più in alto. Dopo un'intera giornata di faticose prove e una notte insonne, l'intera esercitazione è stata conclusa in modo spettacolare: in serata è stato riprodotto su una struttura di tre piani creata ad hoc un incendio industriale di grosse proporzioni che i volontari hanno impiegato molto tempo a spegnere. Alle ore 22.00 circa tutti i partecipanti sono rientrati nelle rispettive sedi per riporre le attrezzature. Ciò che è risultato più evidente in questa forte esperienza è stata la grande determinazione delle varie squadre, maltesi e italiane in team, nel voler portare a termine i salvataggi sfruttando al meglio la collaborazione gli uni degli altri e ricercandola in maniera tenace. Sicuramente la possibilità di sfruttare le stesse tecniche di salvataggio attraverso un'unica regolamentazione e la capacità di parlare lo stesso linguaggio tecnico internazionale richiesto dall'I.N.S.A.R.A.G. ha consentito di velocizzare al massimo i tempi e di portare a termine le operazioni con ammirevole coordinazione. Si ringraziano vivamente per l'invito, l'accoglienza e la volontà di cooperazione il Dipartimento della Protezione Civile maltese, nella persona del Sig. Patrick Murgo, il Sig. John Gera coordinatore delle operazioni di intervento, il responsabile del gruppo E.F.R.U. Ivan Barbara con tutta la sua squadra, nonché il responsabile del gruppo Edelweiss Pasquale Pipitelli con tutta la sua squadra.



# La Misericordia negli USA

Dieci nostri dipendenti hanno partecipato ad un corso di formazione di primo soccorso organizzato dall'Università degli Studi di Firenze. Tre di loro - Maurizio Biondi, Martina Bocelli e Walter Foglia - hanno ottenuto il prestigioso risultato di rientrare nel pool degli 8 vincitori del progetto Temsi (Tuscan Emergency Service Initiative) - nato in collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi, la Regione Toscana e la Harvard Medical Faculty Phisician - rivolto ai soccorritori avanzati delle Associazioni attive nell'emergenza sanitaria. I vincitori, nel mese di gennaio, sono volati a Boston dove hanno potuto assistere al lavoro dei paramedici americani che operano sulle ambulanze. La figura del paramedico è diversa da quella del volontario, perché sono dei professionisti stipendiati, con alle spalle una specifica

formazione di almeno 3 anni. Il corso ha combinato tecniche formative per un totale di circa 160 ore di attività. Di queste, 70 ore sono state lezioni che hanno incluso sessioni pratiche, simulazioni e workshop coordinati da personale docente costituito da paramedici statunitensi esperti in formazione. Un grande accrescimento culturale e professionale grazie al dialogo fra due sistemi di pronto soccorso molto diversi, che grazie a questa esperienza hanno avuto la possibilità di confrontarsi e migliorarsi. Il giorno 8 febbraio alle ore 12.00, nell'Aula Magna della Facoltà di Medicina e Chirurgia, è stato consegnato il diploma di partecipazione.



**P**er iniziativa dell'Ispezzore della Sezione Oltrarno dott. Jacopo Guicciardini, si è svolto nei locali della Sezione, un torneo di conchino a coppie. La difficoltà, per molti degli iscritti, di trovare il tempo libero dal lavoro e dal servizio ha indotto ad optare per la formula dell'eliminazione diretta. Otto le coppie che hanno preso parte al torneo: Costagliola-D'Andria; Pacini-Villani; Dini-Giachi; Masini-Torfetti; Alinari-Petrini; Giomi-Sabattani; Fabbroni-Pieri; Marconi-Puliti. Organizzatore e direttore del torneo il Fratello Dante D'Andria. La manifestazione si è svolta nei giorni 4-5-7-11 dicembre ed ha riscosso un notevole successo. Apprezzamento anche da parte di chi non ha potuto partecipare e da chi ne è stato solo semplice spettatore. La finale è stata disputata dalle coppie: Pacini-Villani e Marconi-Puliti. Quest'ultima vincitrice con pieno merito (anche se alcuni lo chiamano in modo diverso...). La premiazione è avvenuta l'11 gennaio alla presenza del Provveditore.

**L**a Misericordia di Firenze ha organizzato per lunedì 25 febbraio, alle ore 16.00, nella sala del Corpo Generale l'incontro: "Garantire sicurezza agli operatori e ai cittadini: un dovere etico e civile per le Misericordie". Sono intervenuti, oltre al Provveditore Andrea Ceccherini, Beniamino Deidda, ex Procuratore Generale della Corte d'Appello di Firenze; Fabio Lenzi, Iris-Idee & Reti per l'Impresa Sociale e Luca Sani, Responsabile della sicurezza della Sicurezza della Ven.le Arc.ta della Misericordia di Firenze. L'incontro, rivolto ai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato, ha voluto rappresentare un importante momento di riflessione e di approfondimento sulla normativa vigente in materia di sicurezza, intesa come tutela nei confronti dei cittadini e degli operatori del volontariato.

## Nuovo servizio di mediazione familiare

In una società in cui la famiglia è sempre più in crisi e, spesso, si disgrega nasce la necessità di fornire un aiuto concreto. Per questo la Misericordia propone un nuovo Servizio, operativo in via del Sansovino 176. La mediazione familiare è un modo civile e consapevole di affrontare e risolvere i conflitti familiari con l'aiuto di un terzo neutrale: il mediatore. Il mediatore familiare è un professionista altamente qualificato che ha competenze, sia giuridiche che psicologiche, ed è esperto nelle tecniche di negoziazione. La sua funzione è quella di stimolare le parti a comunicare in un clima di rispetto, tutelando i bisogni di tutti i componenti del nucleo familiare, con particolare riguardo ai figli che costituiscono l'anello debole della catena. La mediazione familiare può essere utile:

- alle coppie che intendono separarsi e desiderano concordare le condizioni della separazione (fuori dalle aule dei tribunali, in un ambiente neutro e riservato) decidendo in prima persona quale sarà il futuro proprio e dei propri figli (senza lasciarlo fare ad altri).
  - a tutti coloro che, all'interno della famiglia, vivono un conflitto e vogliono tentare di risolverlo direttamente, individuando nuovi modi per dialogare, stare insieme e trovare nuova serenità familiare.
  - a tutti i genitori che sentono la necessità di individuare e condividere nuove modalità di educare i figli per l'applicazione di una effettiva co-genitorialità
- Il percorso di mediazione familiare, che si articola in circa 10/12 incontri della durata di un'ora con cadenza settimanale o bisettimanale, si conclude - generalmente - con

un accordo tra le parti che risolve la controversia. Se si sta negoziando una separazione tra i coniugi l'accordo ne conterrà le condizioni con riguardo sia agli aspetti economici sia all'affidamento dei figli. Tale accordo, redatto dal mediatore sulla base delle decisioni dei coniugi, rappresenta un vero e proprio impegno scritto, debitamente sottoscritto dalle parti che dovrà poi essere omologato dal giudice. Le statistiche confermano che gli accordi raggiunti dalle parti in mediazione sono più solidi nel tempo (cioè maggiormente rispettati dalle parti) rispetto alle decisioni del giudice. Ciò dipende dal fatto che tali accordi derivano dalla comune volontà dei soggetti interessati e non sono imposte da un soggetto terzo. I nostri mediatori, dopo la laurea, hanno frequentato con profitto un master accreditato dall'Aimef (Associazione Italiana Mediatori familiari) e riconosciuto dal Forum Europeo di Ricerca e Formazione in Mediazione Familiare.

### ORARIO:

Il servizio è attivo, previo appuntamento telefonico  
Martedì dalle 13.30 alle 15.30 e dalle 17.30 alle 19.30  
Giovedì dalle 17.30 alle 19.30

### LA NOSTRA EQUIPE:

Dott.ssa Ana Maria Sanchez Duran il martedì dalle 13.30 alle 15.30

Dott.ssa Francesca Fabbri il martedì dalle 17.30 alle 19.30

Dott.ssa Paola Barletti il giovedì dalle 17.30 alle 19.30

Per Prenotazioni 848-8122-21

Per informazioni è anche possibile inviare mail a:  
[mediazione@misericordia.firenze.it](mailto:mediazione@misericordia.firenze.it)

## I Servizi Sportivi

I Volontari che generalmente si occupano di Servizi Sportivi sono un gruppo di circa 60-70 Fratelli che, quando la Fiorentina gioca in casa, prestano la loro opera di sorveglianza e primo soccorso per il pubblico che affolla gli spalti dello Stadio Artemio Franchi. Sono gestiti da un Capo di Guardia Responsabile e da 12 volontari Responsabili, almeno 3 per ognuna Sezione che compone il nostro



Sodalizio. Oltre all'impegno fisso con la Fiorentina, i nostri volontari prestano la loro opera a concerti, eventi culturali, manifestazioni sportive e concorsi pubblici. La Misericordia ha, attualmente, una convenzione con il Teatro Obihall, presso il quale in occasione di concerti e/o eventi dispone l'invio di un'ambulanza o più, a seconda delle esigenze. Ultimamente vengono svolti con regolarità servizi di presidio per i test fisici degli Arbitri di Basket, per il tiro al poligono della Guardia di Finanza ed anche per la Fiorentina Primavera e per gli Allievi della Fiorentina. I nostri volontari dei Servizi Sportivi vanno anche in "trasferta" infatti 3 nostre ambulanze, nel mese di marzo, hanno prestato servizio alla corsa ciclistica Gran Fondo Coppi-Bartali, che si svolge in Emilia Romagna.

*Angelo Rossi*

# Servizi di carità dell'anno 2012

MESI	Km. percorsi con le autoambulanze e autovetture speciali	Trasporti di malati o feriti agli ospedali			Guardia Medica		Assistenza ai malati													Centro Ascolto Anti-usura		Interventi Protezione Civile	Trasporti funebri decessi per varie cause	Aiuto Alimentare (numero consegne)	Prestazioni del Coro (esec. esterne)	Totale generale dei servizi
		Trasporti sanitari e sociali	Emergenza medica	Trasporti infermi con autoambulanze	Turistica	Pediatrica	Mutature	Ambulatori Visite	Ambulatorio Adimari Iniezioni	Ambulatorio Campo di Marte Iniezioni	Ambulatorio Sansovino Iniezioni	Iniezioni Sezione Nord	Donazioni Sangue	Interventi Telesoccorso	Prestiti presidi sanitari	Colloqui effettuati	Erogazioni effettuate									
GENNAIO	62.211	1.930	1.151	3.081	44	163	637	6.394	310	330	145	36	2	3	30	7	0	24	5	599	3	11.769				
FEBBRAIO	57.484	2.137	1.100	3.237	36	112	657	6.278	289	203	121	38	6	3	30	9	0	16	1	516	1	11.517				
MARZO	57.940	2.451	1.198	3.649	41	114	732	7.847	344	319	277	25	8	2	40	9	0	6	4	756	2	14.134				
APRILE	49.027	2.047	1.125	3.172	46	114	643	6.532	276	310	211	27	5	2	40	5	0	11	3	856	2	12.209				
MAGGIO	56.865	2.321	1.299	3.620	43	112	743	7.801	285	237	210	30	5	2	20	12	0	10	1	1.035	2	14.125				
GIUGNO	52.401	2.000	1.246	3.246	49	108	647	7.221	247	286	174	20	7	1	70	2	0	7	0	787	1	12.824				
LUGLIO	46.488	1.890	1.092	2.982	80	50	576	6.525	172	159	155	15	3	0	70	2	0	145	3	726	0	11.583				
AGOSTO	37.043	1.288	966	2.254	69	22	520	3.575	214	51	76	10	7	2	20	1	1	2	2	488	0	7.245				
SETTEMBRE	39.127	1.862	989	2.851	48	59	565	6.751	271	135	163	32	2	1	70	12	0	5	0	665	1	11.583				
OTTOBRE	51.293	2.499	1.022	3.521	72	70	653	8.142	408	339	247	41	5	1	70	12	1	3	0	643	2	14.158				
NOVEMBRE	51.697	2.335	948	3.283	23	113	586	7.232	341	375	259	38	8	1	50	10	0	8	0	681	3	12.988				
DICEMBRE	44.414	1.984	973	2.957	25	151	553	5.824	232	168	162	20	6	1	90	5	0	7	1	585	3	10.765				
TOTALE 2012	605.990	24.744	13.109	37.853	576	1.188	7.512	80.122	3.389	2.912	2.200	332	64	19	600	86	2	244	20	8.337	20	144.900				

*Eredi del Cav. RENZO MADDII*  
*Fioristi all'interno del Cimitero di Saffiano*  
**Fiori sempre freschi a prezzi vantaggiosi**  
 Via di Saffiano, 190 - Interno Cimitero di Saffiano

# Presentato il restauro della Madonna del Ghiberti

Nel mese di febbraio si è concluso il lavoro di restauro, iniziato nell'agosto del 2012, sulla Madonna con Bambino di Lorenzo Ghiberti, presente nella nicchia del Vestibolo a piano terreno della nostra Sede.

Venerdì 8 febbraio, alle 16.00, nella Sala del Corpo Generale, l'opera - tornata al suo antico splendore - è stata presentata. Presenti i vertici della Misericordia e numerosi Capi di Guardia.

La Madonna è rimasta poi esposta, fino alle 19.00, per essere ammirata da molti Fratelli che si sono presentati per l'occasione. Un'opportunità da non perdere, perché l'opera non tornerà, per molto tempo, nella sua abituale collocazione.

La Madonna, infatti, dal 23 marzo è in esposizione a Palazzo Strozzi, all'interno della Mostra "La Primavera del Rinascimento" e, dal 23 settembre al 6 gennaio 2014, sarà a Parigi, dove la Mostra verrà replicata al Louvre nella Sala Napoleone.

Dopo gli onori di casa fatti dal Provveditore Andrea Ceccherini e da Enrico Santini, Responsabile del Museo e Patrimonio Artistico, hanno preso la parola il Prof. Bruno Santi Storico dell'Arte, Consulente per il Patrimonio Artistico della Misericordia e

Consigliere Opera Santa Maria del Fiore e la Dr.ssa Maria Matilde Simari, Direttore dei lavori Tecnico Scientifici, Direttrice della Villa Medicea e del Museo della Natura Morta di Poggio a Caiano e Funzionario Responsabile della Sovrintendenza per il Quartiere San Giovanni della città di Firenze.

Le restauratrici Maura Masini e Chiara Sforzi, a cui va il sentito ringraziamento per il prezioso lavoro svolto, hanno tenuto una breve relazione in merito al loro intervento, del quale proponiamo il contenuto.

"L'intervento di restauro si è articolato in due fasi lavorative, volte al recupero conservativo ed estetico dell'opera. Lo stucco di cui è composta è un impasto ottenuto, in antico, dall'unione di più materiali come polvere di marmo, calce, sabbia, in proporzioni tali da non avere ritrazione. Il materiale si prestava ad essere dipinto alla stessa stregua della terracotta.

L'opera ricavata da un modello di base realizzato dal Maestro, veniva poi finita da giovani artisti della bottega. Infine, quando si presentavano gli acquirenti, venivano dipinti gli stemmi e la preghiera nell'apposito spazio, lasciato non finito sulla base. L'opera risulta fratturata in orizzontale e in verticale per cause accidentali, avvenute in tempi diversi.



Foto A. Ristori

Un primo restauro, avvenuto in passato, ha lasciato l'inserimento di alcuni ferri che tengono ferma la frattura orizzontale, che attraversa il collo della Madonna e del Bambino.

Il restauro attuale ha potuto solo provvedere alla stabilizzazione delle ossidazioni dei ferri ritrovati. La frattura in verticale è stata sigillata e garzata durante questo restauro. Inoltre è stato creato un telaio strutturale in materiali di ultima generazione, indeformabili, come l'honeycomb e la fibra di carbonio, allo scopo di mettere l'opera in sicurezza, visti gli spostamenti che questa dovrà subire in futuro.

La superficie pittorica è stata ripulita dalla polvere, dalle ossidazioni delle cere e dei ritocchi pittorici eseguiti nel restauro del 1969-1972, ormai alterati e superati anche dal punto di vista filologico.

La pulitura è stata eseguita con tamponature, di ovatta in saliva artificiale, acqua deionizzata ed assenza di petrolio.

Sono state rimosse le vecchie stuccature, dove è stato possibile, e sono state colmate tutte le lacune con un nuovo stucco gessoso.



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori



Foto A. Ristori

Dopo aver provveduto alla rasieratura di queste per arrivare ai livelli desiderati, vi sono riportate piccole incisioni a imitazione delle superfici originali attigue. Si è poi eseguito il ritocco pittorico delle grandi e delle piccole mancanze con colori ad acqua e con la tecnica della selezione cromatica a puntinato, compreso sull'oro. Alcune aree pittoriche sono state accompagnate da leggere velature. È stato steso un velo di cera micro-cristalina di seguito spannata come protezione finale. Un'ampia documentazione fotografica e le mappature testimoniano le operazioni eseguite.

**A.G.**  
di  
Amadei Guido

**Arte funeraria**  
Articoli funerari in marmo,  
bronzo e porcellana.

**Lavorazione e assistenza completa**  
**DIRETTAMENTE ALL'INTERNO**  
**DEL CIMITERO DI SOFFIANO**

**Convenzionati**  
**con la Misericordia**

Via di Soffiano 190, interno cimitero  
Tel. 347.2580350 - 347.2580354

# L'evoluzione del trasporto sanitario

Qualche giorno fa mentre controllavo le dotazioni dell'ambulanza, prima di un servizio, mi è venuto in mente di come in questi secoli si è evoluto il servizio del trasporto sanitario.

Quando a metà del 1200 alcuni facchini dettero vita alla Misericordia vestivano una cappa rosso porpora; per il trasporto delle persone che non potevano camminare usavano delle ceste dette "zane", considerando che al quel tempo gli uomini non arrivavano al metro e mezzo di altezza e le donne anche più piccole.

Nel 1500 ai tempi della peste si usava un "cataletto" a spalla sorretto da 4 "fratelli" vestiti con la cappa nera usata fino a qualche anno fa. Alla fine del 1700 si usava un carro a mano detto "carro lettiga". A metà del 1800 si usava un carro trainato da un cavallo, bisogna arrivare al 1911 per vedere la prima autoambulanza. Con l'evoluzione dell'auto e la nascita del codice della strada queste auto venivano identificate prima con i soli dispositivi sonori, una fioca sirena azionata a manovella, poi anche con luci di emergenza sul tettuccio. Ai primi anni settanta nelle ambulanze furono installate le radio ricetrasmittenti e la prima barella a cucchiaio. Le prime norme che standardizzavano le ambulanze arrivarono solo verso la fine degli anni 70 con la definitiva colorazione bianca e striscia rossa abolendo le colorazioni che distinguevano le varie associazioni: chi aveva le ambulanze verde bottiglia o verde chiaro, marroncine, celestine anziché blu. Tutto poi fu rimesso in discussione con l'avvento delle prime ambulanze medicalizzate. Agli inizi del 1980 partiva il primo servizio con medico a bordo, dove i fratelli vestivano una spolveri-



na bianca della Unità Coronaria Mobile con ambulanze attrezzate da pronto soccorso mobile e personale volontario qualificato per coadiuvare il medico. Le ambulanze furono rialzate per agevolare le manovre di rianimazione e nel 1984 ci fu il primo corso ufficiale di soccorritore di primo livello e l'iscrizione all'album regionale. Dal 1990 chi effettuava servizi di emergenza vestiva una divisa bianca composta da casacca, pantaloni e giubbotto blu. Nel 1995 fu istituito il livello avan-

zato o di secondo livello e l'utilizzo di altri dispositivi di soccorso quali materasso a depressione, tavola spinale e collare cervicale. Dal qualche anno sono in dotazione anche i defibrillatori automatici.

Dal 2005 è entrata in vigore l'attuale divisa rossa, ad alta visibilità, in sostituzione della vecchia cara storica Cappa Nera, attualmente usata esclusivamente per le cerimonie religiose, tradizionali o patronali. Sono passati quasi 800 anni ma l'unica cosa che non è cambiata è lo spirito di Misericordia "del buon Samaritano" che motiva tanti fratelli nello svolgimento dei servizi quotidiani.

*Riccardo Peruzzi*



## Cultura: elisir di eterna giovinezza

Al Bobolino c'è sempre una grande sete di sapere e di conoscenza. L'amore per la storia, le tradizioni, l'arte e la cultura non ha età e lo sanno bene gli ospiti della Residenza, che approfittano sempre molto volentieri degli eventi culturali proposti. Tutti i lunedì pomeriggio un nutrito gruppo prende parte all'attività "A spasso nel tempo": un'ora in cui si viaggia, attraverso i secoli, alla scoperta dei grandi personaggi, delle epiche battaglie che hanno cambiato il corso della storia e degli eventi e delle scoperte che hanno segnato il cammino dell'umanità.

Il martedì, invece, il professor Gabriele Masini, per il secondo anno consecutivo, propone Dante e la sua Divina Commedia. Dopo aver attraversato l'Inferno, si affronta ora la seconda Cantica seguendo le orme del Divin Poeta in un viaggio, raccontato con sapiente maestria, sempre suggestivo e appassionante.

Il Capo di Guardia Enrico Santini, Responsabile del Museo e del Patrimonio Artistico della Misericordia di Firenze, alcuni mesi fa ha tenuto una conferenza sui

"Percorsi devozionali a Firenze". L'iniziativa ha riscosso talmente tanto successo che è stato deciso di proporre, a breve, una nuova conferenza, questa volta dedicata alle "Feste fiorentine": dallo scoppio del carro al calcio storico, dalla festa del grillo alla ricolona. Un modo divertente, ricco di aneddoti e curiosità, per riscoprire la storia e le tradizioni della nostra città.

A metà febbraio alcuni ospiti non hanno voluto perdere l'occasione di poter ammirare la Madonna del Ghiberti restaurata, prima del suo trasferimento, il 23 marzo, a Palazzo Strozzi, all'interno della Mostra "La Primavera del Rinascimento". Un'opportunità unica visto che passerà del tempo prima che la Madonna devozionale torni nella "nicchia" del Vestibolo a piano terreno della sede della Misericordia perché, nel 2014, sarà a Parigi dove la mostra verrà replicata al Louvre nella Sala Napoleone.

La visita è stata anche l'occasione per ammirare le opere d'arte presenti nella Sede e le Sale del Museo.

Visto il gradimento per queste uscite, con la bella stagione, ne verranno proposte di ulteriori per permettere agli ospiti di apprezzare e conoscere i luoghi e le chiese più significative di Firenze.

Grazie ai mezzi, messi a disposizione dalla Misericordia, per gli anziani sarà comodo e facile poter prendere parte alle iniziative culturali programmate appositamente per loro.

Insomma, al Bobolino la mente è in costante allenamento.

Conoscere e apprendere aiuta a rimanere giovani e ricchi di energia positiva, per sconfiggere la noia e gli anni che passano.

S.N.



CENTRO  
ORTOPEDICO E SANITARIO

**BECHERELLI**

AUSILI TRAMITE ASL  
NOLEGGIO - carrozzine, stampelle, bilance, kinetiki, materassi antidecubito  
BUSTI, SCARPE E PLANTARI SU MISURA

Consegna a domicilio gratuita

**AGLI ASCRITTI DELLA ARCICONFRATERNITA VERRA' PRATICATO UNO SCONTO DAL 10 AL 15%**

Via Torricorda 91/R - 50142 Firenze (zona Isolotto)  
Tel. 055-708904 Fax 055-7098870

# Tante conferme e una ventata di cambiamenti

In febbraio, come di tradizione, sono state organizzate delle simpatiche feste di Carnevale. A Villa Alessandro la festa si è tenuta l'11 febbraio, dalle ore 16,30 fino a fine serata. Hanno partecipato alcuni componenti del gruppo The Dreamers, con i quali è stato realizzato il cd musicale dal titolo omonimo. La serata è proseguita con canzoni e balli in maschera e si è conclusa con cena a base di pizza e schiacciata alla fiorentina.

Il 12 febbraio la festa si è invece svolta in Villa Valentina, dalle ore 15,30 in poi, con musiche, canti, balli, maschere e cenci a volontà.

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione presso Villa Valentina, necessari per concludere l'acquisizione dell'immobile da parte di Misericordia e preliminari alla presentazione del progetto per la realizzazione del Villaggio San Sebastiano. L'impegno sarà consistente non solo sotto il profilo economico ed esecutivo, ma anche dal punto di vista organizzativo. L'Istituto diverrà "luogo per vivere" attraverso la realizzazione di casette che, abitate dai nostri ospiti, daranno vita al "Villaggio". Questo è un obiettivo straordinario e rappresenta il motivo per cui possiamo sopportare qualche temporaneo sacrificio di natura logistica, che può essere ben sopportato. Intanto sono state migliorate l'infermeria e la palestra di Villa Valentina con interventi di piccola ristrutturazione e rinnovo degli arredi.

Le attività riabilitative e ludiche nelle nostre strutture continuano a pieno ritmo nel loro complesso, sia quelle interne che quelle svolte all'esterno. Alcuni dei nostri ospiti stanno avviando, con l'assistenza di alcuni educatori, l'attività di "teatro" che dovrebbe divenire un vero e proprio progetto strutturato, di cui speriamo di poter parlare nei prossimi numeri, magari comunicando la data di qualche saggio.

È cominciata l'attività di judo per i ragazzi di Villa Alessandro, presso



la palestra di Scandicci, con maestri che oltre alla loro competenza professionale, hanno messo a disposizione tutta la loro attenzione alla relazione con

le persone diversamente abili, suscitando voglia ed entusiasmo nei partecipanti. Si sta consolidando il momento della "riunione con gli ospiti", tenuto dalle nostre psicologhe. Durante l'incontro si organizza il tempo libero del fine settimana. Vengono proposte attività attraverso la ricerca, anche via Internet, di eventi presenti sul territorio. Questa è un'occasione di confronto, dove vengono affrontate le problematiche sia individuali che



relazionali, in un clima emotivo di condivisione e di sviluppo della consapevolezza di ciascuno.

Si è concluso il periodo dedicato al rinnovo di certificazione ISO, conseguita a fine gennaio ed è venuto il tempo in cui dedicarci, come ogni anno, all'organizzazione dei soggiorni estivi. Sono previsti quattro gruppi di partecipanti, distribuiti in quattro periodi di dodici giorni ciascuno, di cui due al mare, a Igea Marina e due in montagna, a Chiusi de La Verna.

Altra notizia molto importante è che abbiamo salutato la denominazione "AMG", che ci ha accompagnato dal 2006 ad oggi, poiché siamo diventati "Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze".

La rilevanza sociale delle nostre attività ha indotto la Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze a trasformare l'impresa sociale di AMG in Fondazione, al fine di rafforzarne la missione totalmente dedicata alle persone disabili, preservandone nel futuro la qualità e l'impegno in accordo con i principi del volontariato cristiano.

*Laura Maccioni*



## DORMIRE BENE AIUTA LA VOSTRA SALUTE

O.S.A.S. è l'acronimo della Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno.

L'apnea notturna è una patologia cronica caratterizzata da sonnolenza diurna e russamento nel corso della notte. E' una sindrome molto comune: si stima che ne soffra il 3% della popolazione, che, senza saperlo, rende questi soggetti più inclini a sviluppare malattie coronariche, aritmie, ipertensione arteriosa, ictus, infarto del miocardio, diabete mellito di tipo 2.

Quando sottoporsi a Polisonnografia?

Russate la notte disturbando chi riposa accanto a voi? Soffrite di sonnolenza durante il giorno? Siete diventati irritabili? Avete difficoltà a concentrarvi? Avete problemi di obesità? Allora è il caso di parlarne con il medico perché potreste soffrire di apnee notturne.

Come si possono diagnosticare? Innanzitutto viene prescritto un esame molto semplice la Polisonnografia domiciliare (un monitoraggio cardio-respiratorio nel sonno a livello domiciliare). Da adesso questo esame è eseguibile nel nostro Presidio di via del Sansovino, 176.

Come curarle?

Il tracciato della registrazione fornito dalla Polisonnografia deve essere sottoposto all'analisi di un medico specialista il quale saprà consigliarvi come risolverla attraverso l'approccio terapeutico personalizzato (calo ponderale, soluzioni con cpap ovvero ventilazione assistita, devices di avanzamento mandibolare, chirurgia otorinolaringoiatrica/maxillo facciale)

Per informazioni/prenotazioni chiedere al front desk nelle sedi degli Ambulatori o telefona al numero unico 848-812221 oppure consultate il sito [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

## NASCE IL PUNTO PRELIEVI

L'esame del sangue è uno dei test più frequenti a cui ci sottoponiamo. E' uno strumento di valutazione fondamentale per lo specialista ma, anche nel caso di un semplice check up generale, è il primo esame richiesto dal medico di famiglia. Sono molti, quindi, i motivi per cui viene prescritto ed è per questo che gli Ambulatori della Misericordia di Firenze hanno deciso di rendere operativo, dal mese di febbraio, il nuovo "Punto prelievi".

L'attività si svolge presso il presidio di via del Sansovino 176, dal lunedì al sabato dalle ore 7.30 alle ore 10.00.

Non occorre prenotare, ma è possibile presentarsi direttamente in accettazione, con richiesta medica, per espletare le pratiche di registrazione ed esecuzione del prelievo. La data di ritiro del referto sarà comunicata dal personale addetto, e sarà variabile in base alla tipologia degli esami richiesti.

I referti potranno essere consegnati al paziente stesso oppure ad un suo delegato, munito di relativa delega e di documento di identificazione.

Per venire incontro alla richiesta sempre maggiore da parte dei cittadini, le tariffe secondo la tradizione, sono popolari, in linea con quelle applicate dal tariffario regionale.

Per ulteriori informazioni telefonare al nostro Call-Center (848 812221) oppure collegarsi al portale [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)



## *I Vescovi di casa nostra*

*Ritratti di vescovi e arcivescovi fiorentini e toscani - All'Insegna del Giglio*

*A cura di Foresto Niccolai di pag. 173 - € 12,00*

E' l'ultima fatica del nostro Archivista Don Foresto Niccolai. Questa volta il suo inesaurevole lavoro di ricerca si è concentrato sui Vescovi e gli Arcivescovi fiorentini e toscani. Tanti nomi, volti e storie, più o meno conosciute che accompagnano il lettore alla scoperta dell'inscindibile rapporto che lega Firenze alla sua Chiesa. Un legame così forte che, in passato, ha spinto le più importanti e potenti famiglie cittadine a volere un proprio rappresentante a capo della Curia fiorentina: dai Ricasoli ai Pazzi, dagli Acciaiuoli agli Strozzi fino ai Medici. Un libro che ci conduce in un percorso lungo 1000 anni, che inizia dai primi Cardinali fiorentini dell'XI° secolo e termina con S.E Monsignor Giuseppe Betori che è il 102° Cardinale di Firenze. Una parte del libro è dedicata ai grandi pastori che hanno retto la Chiesa fiorentina da Zanobi ad Antonino Pierozzi fino ad Elia Dalla Costa, che visse i difficili anni della seconda guerra mondiale. Non potevano mancare in questa raccolta i fiorentini che sono saliti

al soglio pontificio. I più conosciuti Leone X e Clemente VII, che fecero di Firenze una delle città più importanti e influenti del tempo, arricchendola con il loro mecenatismo, per concludere con gli altri tre concittadini che assunsero al ruolo di Capo della Chiesa Cattolica: Leone XI, Urbano VIII e Clemente XII. Ulteriore curiosità il capitolo dedicato ai Vescovi fiorentini nell'albo dei Santi. Una preziosa pubblicazione ricca di notizie e di immagini che permette di conoscere, in maniera più approfondita, la storia della nostra Chiesa e le vite e le personalità degli uomini che l'hanno guidata.

# Vicolo degli Adimari, 1 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Per tutti i Presidi: prenotazioni online [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Per appuntamento telefonare 848 – 81.22.21

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia martedì 15.40 – 17.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini martedì 08.00 – 09.20

Dr. Enrico Beccastrini sabato 09.30 – 12.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.00 – 16.50

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Carmine Liccardi lunedì 09.30 – 14.00

Dr. Renzo Lamberti martedì 11.30 – 13.30

Dr. Maurizio Tarantelli martedì 16.45 – 17.45

Dr. Claudio Poli mercoledì 09.00 – 12.00

Dr. Giuseppe Mangialavori mercoledì 09.00 – 12.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai mercoledì 14.30 – 16.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 17.15 – 19.00

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Ludovico Stellini martedì 08.30 – 09.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Carmela Cozza lunedì 08.30 – 11.00

mercoledì 17.00 – 19.00

sabato 10.30 – 12.00

Dr. Sara Fortunato lunedì 14.30 – 17.30

Dr. Francesca Pagnini martedì 08.30 – 11.30

Dr. Gastone Bianchini martedì 13.50 – 15.30

Dr. Federica Papi martedì 17.45 – 19.30

giovedì 13.00 – 15.30

Dr. Giordana Coronella mercoledì 12.00 – 14.00

Dr. Annalisa Rapaccini mercoledì 14.10 – 16.20

Dr. Chiara Delfino giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Alessandra Di Blasi giovedì 16.00 – 19.00

Dr. Francesco Perrelli venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Maria Coppini venerdì 10.30 – 13.30

Dr. Luca Salimbeni venerdì 16.10 – 19.10

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Silvia Betti venerdì 09.00 – 11.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 11.00 – 14.00

Dr. Barbara Alfaioli venerdì 14.00 – 16.00

## DIETOLOGIA

Dr. Antonietta Amedei martedì 11.30 – 14.00

Dr. Pierluigi Vannucchi mercoledì 09.30 – 13.00

Dr. Benedetta Ragghianti venerdì 14.30 – 18.00

## ENDOCRINOLOGIA

Prof. Renato Guazzelli giovedì 11.30 – 12.50

## ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli martedì 16.00 – 19.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Beatrice Paoli mercoledì 16.00 – 18.00

Dr. Iliaria Giangrandi giovedì 14.00 – 16.30

## GERIATRIA

Dr. R. Carrega Bertolini lunedì 10.30 – 13.00

Dr. Maria Rosa Aglietti giovedì 10.00 – 13.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 09.15 – 10.45

Dr. I. Cristina Pieraccini lunedì 11.00 – 13.00

lunedì 15.00 – 19.00

mercoledì 11.00 – 13.00

mercoledì 15.00 – 19.00

giovedì 11.00 – 14.30

Dr. Palma Berloco martedì 09.00 – 12.50

Dr. Donatella Nannoni giovedì 15.00 – 19.00

venerdì 08.30 – 10.50

sabato 09.00 – 12.00

Dr. Anna Didona venerdì 11.30 – 14.00

Dr. Luca Bettini venerdì 16.00 – 19.00

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Angela Terreni venerdì 08.30 – 13.00

## NEUROLOGIA

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 08.30 – 10.30

Dr. Paola Ragghianti giovedì 08.30 – 10.30

## OCULISTICA

Dr. Marco Ciaramelli lunedì 08.10 – 12.40

venerdì 08.10 – 12.40

Dr. Tommaso Verdina lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Mario Caterini lunedì 15.00 – 19.00

sabato 09.00 – 12.15

Prof. Riccardo Frosini martedì 08.00 – 09.00

Dr. Jacopo Paladini martedì 09.00 – 12.30

Dr. R. Paoletti Perini martedì 14.45 – 16.15

Dr. M. A. De Giovanni martedì 12.45 – 14.00

martedì 17.00 – 19.00

mercoledì 08.30 – 10.30

giovedì 09.00 – 13.30

giovedì 15.30 – 19.00

Dr. Laura Bardi mercoledì 11.00 – 13.30

Dr. Marco Marucci mercoledì 16.30 – 19.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 15.30 – 19.15

Dr. Mattia Pasti venerdì 14.30 – 16.30

Dr. Nicola Passarelli venerdì 17.00 – 19.10

**ODONTOIATRIA**

Dr. Riccardo Gizdulich	lunedì	09.00 – 11.30
	venerdì	14.30 – 17.00
Dr. Paola Scala	lunedì	12.00 – 15.00
	mercoledì	14.00 – 19.00
Dr. L. Capei Chiaromanni	venerdì	10.30 – 13.30
	lunedì	15.30 – 17.30
Dr. Marco Visani	martedì	14.30 – 18.00
	mercoledì	09.00 – 12.00
Dr. Federico Tapinassi	martedì	09.00 – 12.00
	giovedì	14.30 – 18.30
Dr. Carlo Turri Zanoni	venerdì	17.00 – 18.30
	giovedì	09.00 – 12.00
	sabato	09.00 – 12.00

**ORTODONZIA**

Dr. Rosa Turco	mercoledì	14.00 – 19.00
----------------	-----------	---------------

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Filippo Poccianti	lunedì	11.30 – 13.30
Dr. Daniele Lazzara	lunedì	14.30 – 15.30
Dr. Paolo Donati	lunedì	17.30 – 19.00
	mercoledì	09.00 – 13.45
Dr. Angela Astone	martedì	09.45 – 12.30
Dr. Michele Losco	martedì	17.30 – 19.30
Dr. Francesco Menotti	giovedì	16.45 – 19.00
	venerdì	08.00 – 11.00
Dr. Antonio Carosella	sabato	08.30 – 12.15

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Gennaro Ferrero	lunedì	13.00 – 14.30
	martedì	17.15 – 19.10
	giovedì	14.00 – 16.00
	venerdì	12.00 – 13.00
Dr. Giuseppe Gorini	lun.09.00-12.00/17.30-19.10	
	merc./gio.	17.00 – 19.10
	sabato	09.00 – 10.30
Dr. Daniele Limoni	lunedì	15.00 – 16.30
Dr. Filippo Pontone	martedì	11.00 – 13.00
Dr. Fausto Faleg	martedì	14.40 – 16.45
	venerdì	14.30 – 19.00
Dr. Luciano Traversi	mercoledì	10.00 – 12.00

Dr. Attilio Alonzo	mercoledì	12.50 – 14.40
Dr. Susanna Dallai	giovedì	08.30 – 11.30
Dr. Paolo Ponticelli	venerdì	08.50 – 11.30

**PODOLOGIA**

Dr. Debora D'Amico	lunedì	16.00 – 18.30
Dr. Luca Nardoni	giovedì	12.45 – 13.30

**PNEUMOLOGIA**

Dr. Alessandro Romeo	martedì	09.30 – 11.00
Dr. Guido Basetti Sani	giovedì	15.00 – 18.00
Dr. Gianluca Chelucci	sabato	10.30 – 12.30

**PSICHIATRIA**

Dr. Teresa Paolini	lunedì	17.00 – 19.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**PSICOLOGIA**

Dr. Elisabetta Lazslo	martedì	10.30 – 12.00
Dr. Lisa Alessandri	mercoledì	16.00 – 17.30
Dr. M. Chiara Cecchi	giovedì	18.00 – 19.30
Dr. A. M. Dona Novoa	sabato	09.00 – 12.00
Dr. Piero Tozzi	per appuntamento	

**REUMATOLOGIA**

Dr. Jelena Blagojevic	martedì	15.40 – 19.00
Dr. Valentina Denaro	giovedì	09.00 – 11.00

**TERAPIA DELLE CEFALEE**

Dr. F. De Cesaris	venerdì	14.00 – 19.45
-------------------	---------	---------------

**TERAPIA DEL DOLORE**

Dr. Roberta Casali	mercoledì	16.00 – 19.00
--------------------	-----------	---------------

**UROLOGIA**

Dr. P. Sangiovanni	lunedì	17.00 – 18.30
Dr. Carlo Lotti	giovedì	17.00 – 19.00
Dr. Giampaolo Siena	venerdì	18.00 – 19.30

**Iniezioni intramuscolari**

da lunedì al sabato 08.30 – 10.30

**G. M. Turistica** dal lun. al ven. 14.00 – 16.00**Holter cardiaco** dal lun. al ven. 08.00 – 08.30**Holter pressorio** dal lun. al giov. ore 14.30**Controllo glicemia** dal lun. al sab. 08.30 – 10.30

**1) ALLERGOLOGIA e IMMUNOLOGIA:** Prove cutanee - patch test - vaccini. **2) ANGIOLOGIA:** Ecocolordoppler: carotideo vertebrale; arterioso e venoso, aorta addominale. Eco c.d. arteria oftalmica. Scleroterapia. **3) CARDIOLOGIA:** Elettrocardiogramma - Ecocardiogramma - Ecodoppler cardiaco\* - Holter Cardiaco e Pressorio - E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro). **4) DERMATOLOGIA:** Diatermocoagulazione - Laser dermatologico - Esame micologico - Biopsie cutanee - Videodermatoscopia. **5) GINECOLOGIA e OSTETRICIA:** Colposcopia - Eco trans vaginale\* - Eco pelvica trans addominale - Ecografia per test di screening I trimestre (I test) - Ecografia ostetrica di screening (I-II-III trim.) - Pap Test - Tamponi. **6) MEDICINA AD INDIRIZZO ESTETICO:** Peeling chimico - Fillers - Biorivitalizzazione **7) NEUROFISIOPATOLOGIA:** Elettromiografia. **8) OCULISTICA:** Campimetria - Pachimetria. **9) ORTOPIEDIA:** Infiltrazioni. **10) OTORINOLARINGOIATRIA:** Esame Vestibolare - Esame Audioimpedenzometrico - Tamponi - Laringoscopia a fibre ottiche. **11) PNEUMOLOGIA:** Spirometria - Vaccini. **12) UROLOGIA:** Uroflussimetria. **13) TERAPIA DEL DOLORE:** Infiltrazioni - Mesoterapia. **14) ECOGRAFIE:** Addome superiore\*, inferiore\* e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidei e ghiandole salivari\*, tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; in gravidanza, muscolo-tendinea. Eco c.d. arterie renali. Ecocolordoppler vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi. Ecocolordoppler arterie renali. \* anche in convenzione

# Via del Sansovino, 176 50142 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. ALESSANDRO PAOLI

Tutti i giorni feriali 8.00 – 20.00 Il sabato 8.00 – 13.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia sabato 09.30 – 12.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Simona Contestabile martedì 14.30 – 17.30

Dr. Stefano Turchini giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Enrico Beccastrini  
(ogni 15 giorni) venerdì 15.30 – 18.00

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Elena Giacomelli lunedì 14.00 – 16.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

venerdì 14.30 – 18.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Giuseppe Mangialavori martedì 15.30 – 17.30  
venerdì 09.00 – 12.00

Dr. Carmine Liccardi martedì 17.40 – 19.20  
mercoledì 15.30 – 17.00  
giovedì 08.30 – 11.00

Dr. Chiara Fantappiè mercoledì 14.00 – 16.30

Dr. Paolo Cecchi giovedì 12.30 – 14.30

Dr. Claudio Poli giovedì 15.00 – 18.00

Dr. Marco Vinci venerdì 15.00 – 18.30

sabato 09.00 – 12.00

## CARDIOCHIRURGIA

Dr. Giuseppe Vaccari lunedì 10.00 – 13.00

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai martedì 12.30 – 14.30  
giovedì 18.00 – 19.00

Dr. Domenico Labonia mercoledì 10.30 – 13.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Francesca Pagnini lun-gio 11.30 – 13.30

Dr. Barbara Alfaioli lunedì 14.30 – 17.30

giovedì 17.30 – 19.30

venerdì 16.30 – 18.30

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Giordana Coronella martedì 09.00 – 12.30

Dr. Giulia Mariotti martedì 17.45 – 19.30

mercoledì 18.00 – 19.30

giovedì 15.00 – 17.30

Dr. Federica Papi mercoledì 14.00 – 17.30

sabato 08.30 – 10.00

Dr. Laura Bisin giovedì 08.30 – 10.30

venerdì 11.00 – 13.00

Dr. Maria Coppini  
(1° e 3° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Maurizio D'Anna  
(2° e 4° del mese) giovedì 10.30 – 13.00

Dr. Lorenzo Atani venerdì 08.30 – 10.30

## ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Benedetta Raghianti lunedì 15.15 – 17.00

Dr. M. Grazia Petracca lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Sandra Silvestri giovedì 17.30 – 19.10

Dr. Pierluigi Vannucchi mercoledì 14.30 – 16.30

## AUXOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA PEDIATRICA

Prof. Fiorella Galluzzi martedì 08.30 – 10.30

## CHIRURGIA MANO E SPALLA

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Filippo Poccianti giovedì 14.30 – 17.00

Dr. Ludovico Stellini venerdì 09.30 – 11.30

## FISIOTERAPIA

dal lun. al ven. 08.30 – 19.30 sabato 08.30 – 13.00

## RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA

Dr. Federica Boscaleri lun-mer-ven 14.00 – 17.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani  
(ogni 15 giorni) lunedì 15.30 – 17.10

Dr. Iliaria Giangrandi giovedì 17.30 – 19.30

## GERIATRIA

Dr. Vezio Polidori Per appuntamento

Dr. Maria Rosa Aglietti lunedì 10.00 – 12.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Luca Bettini lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Palma Berloco lun-mer 15.15 – 18.00

venerdì 15.00 – 18.00

Dr. Serena Tarani mart.-sab. 09.00 – 12.00

Dr. Veronica Eroli martedì 12.30 – 15.30

venerdì 11.30 – 13.30

Dr. Cecilia Molino martedì 15.00 – 19.00

Dr. Mauro Marchionni mercoledì 10.30 – 12.20

Dr. Benedetta Signori giovedì 09.00 – 10.30

venerdì 11.30 – 13.30

Dr. Paola Morelli giovedì 17.00 – 19.00

venerdì 09.15 – 11.15

## LOGOPEDIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Dr. Daniele D'Arrigo venerdì 12.30 – 13.30

## MEDICINA LEGALE

Dr. Giuseppe Panichi mercoledì 14.30 – 17.00

## MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO

Dr. Beatrice Magini lunedì 09.00 – 11.30

martedì 15.00 – 17.30

mercoledì 09.00 – 12.15

Dr. Elena Quercioli lun-ven 15.00 – 19.30

giovedì 14.00 – 17.00

Dr. Angela Terreni martedì 09.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna giovedì 10.30 – 13.00

## MEDICINA DEI TRASPORTI

Dr. Marco Marucci lunedì 17.30 – 19.00

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Raghianti mercoledì 10.00 – 11.30

Dr. Andrea Di Rollo giovedì 08.00 – 08.30

## NEUROCHIRURGIA (PATOLOGIA VERTEBRALE)

Dr. Homere Mouchaty giovedì 10.30 – 13.00  
sabato 09.00 – 12.00

**NEUROFISIOLOGIA E FISIATRIA (7)**

Dr. Pierangela Liotta Per appuntamento  
Dr. Tafta Myftari lunedì 09.30 – 12.30

**OCULISTICA (8)**

Dr. Mario Caterini lunedì 11.00 – 13.00  
martedì 13.30 – 16.40  
giovedì 09.00 – 13.00  
venerdì 15.00 – 19.00

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 15.00 – 19.00  
mercoledì 15.30 – 19.00  
sabato 08.30 – 12.00

Dr. Claudia Ponchietti lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Mattia Pasti martedì 08.15 – 11.15

Dr. Marco Marucci martedì 11.30 – 13.15

Dr. R. Paoletti Perini martedì 17.45 – 18.30

giovedì 15.30 – 16.50

giovedì 17.30 – 19.00

Dr. Marco Ciaramelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Dario Di Salvo mercoledì 13.00 – 14.30

giovedì 13.15 – 14.30

Dr. Maria Chiara Arena venerdì 08.20 – 10.40

Dr. Tommaso Verdina venerdì 12.00 – 13.30

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Alberto Aquino lunedì 15.00 – 17.00

Dr. Leonardo Sacchi lun-gio 12.00 – 13.30

Dr. Francesco Menotti martedì 08.00 – 10.00

venerdì 11.45 – 14.00

Dr. Renato Cristiano giovedì 11.30 – 13.30

Dr. Michele Losco martedì 14.45 – 16.00

Dr. Eros Bruno martedì 16.00 – 17.50

Dr. Daniele Lazzara martedì 18.00 – 19.00

Dr. Angela Astone mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Filippo Poccianti giovedì 14.30 – 17.00

Dr. Raffaele Scialla venerdì 17.00 – 19.00

(ogni 15 giorni) sabato 10.00 – 12.00

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 09.30 – 10.30

martedì 11.30 – 12.30

merc-ven 17.30 – 19.30

giovedì 16.15 – 17.30

sabato 10.15 – 11.30

Dr. Filippo Pontone martedì 09.30 – 10.50

Dr. Fausto Faleg martedì 17.15 – 19.30

venerdì 10.30 – 11.30

Dr. Luca Mondaini mercoledì 10.00 – 12.00

Dr. Luciano Traversi mercoledì 08.30 – 09.30

Dr. Susanna Dallai giovedì 13.00 – 14.30

Dr. Luca Gori giovedì 08.30 – 09.30

Dr. Daniele Limoni lunedì 17.00 – 18.30

mercoledì 14.00 – 17.00

**PEDIATRIA**

Dr. M. Cinzia Scalas giovedì 14.30 – 17.30

**PNEUMOLOGIA (11)**

Dr. Salvatore Placanica lunedì 09.00 – 12.00

mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Guido Basetti Sani

ogni 15 gg. giovedì 11.00 – 14.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì 09.00 – 12.30

Dr. Gianfranco Cascini martedì 14.00 – 17.30

Dr. Debora D'Amico mercoledì 17.30 – 19.30

venerdì 09.30 – 11.00

**PSICOLOGIA**

Dr. Maria Chiara Cecchi lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Debora Gilardi lunedì 17.00 – 19.00

Dr. Lisa Alessandri martedì 17.15 – 19.30

Dr. A. M. Donanovoa mercoledì 08.30 – 11.00

mercoledì 17.00 – 19.15

Dr. Selvaggia Prevete giovedì 17.00 – 19.10

**PSICHIATRIA**

Dr. Paolo Rossi Prodi lunedì 17.30 – 19.30

Dr. Teresa Paolini mercoledì 10.30 – 12.30

**REUMATOLOGIA**

Dr. Giulia Carnesecchi venerdì 17.00 – 19.30

Dr. Angela Del Rosso mercoledì 14.30 – 17.30

**UROLOGIA (12)**

Dr. Nicola Tosi lunedì 18.00 – 19.30

Dr. Carlo Lotti martedì 09.00 – 11.00

giovedì 14.00 – 16.00

Dr. Michele Lanciotti mercoledì 08.00 – 09.00

Dr. Giampaolo Siena venerdì 15.00 – 17.30

**ODONTOIATRIA**

Dr. Marco Visani lunedì 15.30 – 19.00

giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Riccardo Gizdulich lunedì 12.00 – 15.00

martedì 14.00 – 17.00

mercoledì 15.30 – 19.00

venerdì 09.00 – 13.30

Dr. Hellen Allori martedì 10.00 – 13.00

(1° e 3° del mese) venerdì 14.00 – 19.00

Dr. E. Formichini Bigi mercoledì 13.30 – 15.00

giovedì 12.30 – 14.00

Dr. Paola Scala sabato 09.00 – 12.00

Dr. L. Capei Chiromanni giovedì 14.30 – 16.30

**ORTODONZIA**

Dr. Nicoletta Albricci

(2° e 4° del mese) venerdì 15.00 – 19.00

**TERAPIA DEL DOLORE (13)**

Dr. Maria Ciampolini martedì 11.00 – 13.00

**ECOGRAFIA (14) (anche in convenzione)**

Dr. Giovanni Branco lunedì 08.30 – 12.30

Dr. Stefano Papp venerdì 08.00 – 13.45

*I servizi infermieristici di iniezioni intramuscolari e di cardiocheck si effettuano dal lunedì al sabato ore 08.30 - ore 10.30.*

*Servizio infermieristico lunedì, mercoledì e venerdì 08.30 /12.00 - 14.30/17.00, martedì e giovedì 08.30 /12.00, sabato 08.30 /11.30.*

*Gli orari pervenuti in data 14.02.2013, sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.*

# Viale dei Mille, 32 50132 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 13.00

## AGOPUNTURA

Dr. Rosa Di Lernia venerdì 09.45 – 12.00

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Stefano Turchini giovedì 17.15 – 18.30

## ANGIOLOGIA (2)

Dr. Angela Terreni martedì 13.00 – 15.00

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Paolo Cecchi giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Chiara Fantappiè  
ogni 15 giorni mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. Linda Zampini venerdì 08.30 – 10.30

## CHIRURGIA

Dr. Riccardo Gattai lunedì 15.00 – 15.40

Dr. Domenico Labonia mercoledì 15.00 – 16.15

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Maria Coppini lunedì 14.30 – 16.00

Dr. Giulia Mariotti lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Carmela Cozza martedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Papi sabato 08.30 – 10.00

Dr. Federica Papi martedì 12.00 – 14.00

Dr. Federica Papi sabato 10.30 – 12.30

Dr. Laura Bisin martedì 16.00 – 17.30

Dr. Giuseppe Barbati martedì 18.00 – 19.00

Dr. Francesca Gonnelli mercoledì 09.30 – 12.30

Dr. Maurizio D'Anna mercoledì 15.00 – 17.10

Dr. Luca Salimbeni giovedì 09.30 – 12.30

Dr. Silvia Betti giovedì 12.30 – 13.50

Dr. Chiara Delfino giovedì 14.00 – 16.30

Dr. Alessia Gori venerdì 13.30 – 16.00

Dr. Giordana Coronella venerdì 16.00 – 19.00

## ENDOCRINOLOGIA - DIETOLOGIA

Dr. Olga Bartolini lunedì 08.30 – 13.00

(solo endocrinologia) lunedì 13.00 – 14.00

Dr. M. Grazia Petracca mercoledì 11.30 – 14.00

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Ilaria Giangrandi mercoledì 17.30 – 19.00

Dr. B. Paoli ogni 15 gg. mercoledì 17.30 – 18.30

## GERIATRIA

Dr. F. Mayer ogni 15 gg. giovedì 18.00 – 19.30

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Anna Didona martedì 14.00 – 16.00

Dr. I. C. Pieraccini mercoledì 13.30 – 14.30

Dr. I. C. Pieraccini giovedì 16.30 – 18.00

Dr. I. C. Pieraccini venerdì 10.30 – 12.00

Dr. Donatella Nannoni venerdì 12.00 – 14.00

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti martedì 09.30 – 11.00

## OCULISTICA

Dr. M. A. De Giovanni lunedì 09.00 – 11.30

Dr. M. A. De Giovanni martedì 08.30 – 11.30

Dr. M. A. De Giovanni venerdì 15.00 – 18.30

Dr. Dario Di Salvo lunedì 12.00 – 14.00

Dr. Dario Di Salvo giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Tommaso Verdina lunedì 17.00 – 18.30

Dr. Tommaso Verdina sabato 08.30 – 10.30

Dr. Tommaso Verdina martedì 15.00 – 18.00

Dr. R. Paoletti Perini martedì 12.00 – 14.00

Dr. Elena Desideri mercoledì 08.45 – 13.00

Dr. Mattia Pasti mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. F. De Saint Pierre giovedì 08.30 – 12.30

Dr. Laura Bardi venerdì 08.45 – 11.30

Dr. Mario Caterini venerdì 12.00 – 13.30

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Eros Bruno lunedì 16.00 – 17.30

Dr. Paolo Donati lunedì 08.45 – 11.00

Dr. Paolo Donati venerdì 13.45 – 15.15

Dr. Leonardo Sacchi martedì 17.45 – 19.00

Dr. Leonardo Sacchi giovedì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Poccianti mercoledì 17.45 – 19.10

Dr. Angela Astone giovedì 13.45 – 14.45

## OTORINOLARINGOIATRIA

Dr. Daniele Limoni lunedì 13.00 – 14.30

Dr. Gennaro Ferriero lunedì 17.30 – 19.00

Dr. Gennaro Ferriero mercoledì 14.00 – 15.00

Dr. Gennaro Ferriero sabato 08.30 – 10.00

Dr. Luca Mondaini lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Chiara Cavicchi martedì 15.30 – 17.30

Dr. Chiara Cavicchi venerdì 16.00 – 18.00

Dr. Susanna Dallai mercoledì 08.30 – 11.00

Dr. Marco Lazzeri mercoledì 16.30 – 17.30

Dr. Attilio Alonzo martedì 08.30 – 09.30

Dr. Attilio Alonzo giovedì 12.00 – 13.30

Dr. Attilio Alonzo venerdì 08.30 – 10.00

Dr. Filippo Pontone giovedì 15.00 – 16.45

Dr. Beatrice Brogelli venerdì 18.00 – 19.00

## PEDIATRIA E CHIRURGIA PEDIATRICA

Dr. Giovanni Grisolia lunedì 16.00 – 17.00

Dr. Giovanni Grisolia mercoledì 14.00 – 15.00

## PNEUMOLOGIA

Dr. Alessandro Romeo

ogni 15 giorni giovedì 18.00 – 19.00

## PODOLOGIA

Dr. Luca Nardoni sabato 10.45 – 12.30

## PSICHIATRIA

Dr. Teresa Paolini giovedì 10.30 – 12.00

## PSICOLOGIA - PSICOTERAPIA

Dr. Claudia Bricci martedì 11.30 – 13.00

Dr. Lisa Alessandri giovedì 12.30 – 15.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Angela Del Rosso lunedì 15.00 – 17.00

Dr. Luna Menza sabato 11.00 – 12.30

## UROLOGIA

Dr. G. Siena lunedì 14.00 – 15.00

Dr. P. Sangiovanni martedì 18.00 – 19.00

**INIEZIONI:** dal Lunedì al Sabato 08.30 – 10.30

# Piazzetta di Valdambra, 8 50127 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00. Sabato 9.00 – 12.00

## ANESTESIA (AGOPUNTURA)

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 09.30 – 11.30

## ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA (1)

Dr. Enrico Beccastrini (ogni 15 gg.) lunedì 16.30 – 18.00

Dr. Stefano Turchini (ogni 15 gg.) giovedì 15.00 – 16.00

## ANGIOLOGIA

Dr. Elena Giacomelli venerdì 09.00 – 11.30

## CARDIOLOGIA (3)

Dr. Francesco Grisenti lunedì 16.00 – 19.00

Dr. Paolo Cecchi martedì 17.00 – 19.00

Dr. Andrea Chelucci (ogni 15 gg.) mercoledì 17.00 – 19.00

## CHIRURGIA

Dr. Domenico Labonia mercoledì 09.00 – 10.00

Dr. Riccardo Gattai giovedì 15.00 – 15.45

## CHIRURGIA DELLA MANO

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

## DERMATOLOGIA (4)

Dr. Roberto Iacopozzi lunedì 17.30 – 19.00

(no ultimo ven. del mese) venerdì 11.00 – 12.00

Dr. Elena Quercioli (ogni 15 gg.) martedì 09.30 – 12.00

Dr. Lorena Lotti mar.11.00-13.00/17.30-19.00

Dr. Laura Bisin mercoledì 10.00 – 12.00

giovedì 16.00 – 18.30

Dr. Federica Ricceri mercoledì 17.00 – 18.00

Dr. Barbara Alfaioli mercoledì 15.00 – 16.00

giovedì 09.00 – 10.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Luca Salimbeni (ultimo del mese) venerdì 10.00 – 12.00

Dr. Maurizio D'Anna venerdì 15.30 – 17.30

Dr. Antonella Di Cesare sabato 09.00 – 12.00

## ECOGRAFIA

Dr. Silvia Franchi Micheli giovedì 09.00 – 12.00

## ENDOCRINOLOGIA – DIETOLOGIA

Dr. Valentina Boddi martedì 09.00 – 11.00

Dr. Benedetta Ragghianti (ogni 15 gg.) giovedì 09.00 – 12.00

Dr. M. Grazia Petracca giovedì 15.00 – 17.30

## GASTROENTEROLOGIA

Dr. Manuela Ortolani (ogni 15 gg.) martedì 15.30 – 17.00

## GERIATRIA

Dr. Monica Torrini (1° e 2° del mese) lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Monica Torrini (3° e 4° del mese) giovedì 17.30 – 19.00

## GINECOLOGIA (5)

Dr. Paola Morelli lunedì 11.30 – 13.00

Dr. Eleonora Di Gangi martedì 15.00 – 17.00

Dr. Palma Berloco mercoledì 09.00 – 12.30

Dr. Luca Bettini giovedì 16.30 – 19.00

Dr. Serena Tarani venerdì 16.00 – 17.00

Dr. Caterina Serena venerdì 17.30 – 19.30

## NEUROLOGIA

Dr. Paola Ragghianti (ogni 15 gg.) lunedì 09.00 – 10.30

## OCULISTICA

Dr. Tommaso Verdina lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Francesco Ferrara lunedì 15.30 – 18.30

Dr. Laura Bardi martedì 09.00 – 10.30

Dr. Michele Starnotti martedì 15.00 – 18.30

Dr. Mattia Pasti (ogni 15 gg.) mercoledì 09.00 – 11.30

Dr. R. Paoletti Perini (ogni 15 gg.) mercoledì 09.30 – 11.00

Dr. Iacopo Paladini mercoledì 15.00 – 16.30

giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Mario Caterini mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Maria Chiara Arena martedì 10.30 – 12.00

giovedì 15.30 – 18.30

Dr. M. A. De Giovanni (ogni 15 gg.) venerdì 09.30 – 11.00

Dr. Fabrizio Sappia (ogni 15 gg.) venerdì 10.00 – 11.30

Dr. Chiara Scrivanti venerdì 15.00 – 17.00

Dr. Marco Marucci venerdì 17.00 – 19.30

Dr. Mauro Sangiuolo sabato 09.00 – 12.00

## ORTOPEDIA (9)

Dr. Angela Astone lunedì 15.00 – 17.30

Dr. Alberto Aquino lunedì 18.00 – 19.00

Dr. Eros Bruno giovedì 15.00 – 16.00

Dr. Renato M.F. Cristiano (ogni 15 gg.) giovedì 11.30 – 13.00

## OTORINOLARINGOIATRIA (10)

Dr. J. Maria De Cesare lunedì 09.00 – 12.00

sabato 09.30 – 11.30

Dr. Fausto Faleg lunedì 15.00 – 16.30

venerdì 09.00 – 10.30

Dr. Gennaro Ferriero martedì 15.30 – 17.00

Dr. Chiara Cavicchi mercoledì 15.00 – 17.00

Dr. Attilio Alonzo mercoledì 18.00 – 19.00

Dr. M. Degli Innocenti venerdì 15.00 – 17.00

## PNEUMOLOGIA

Dr. Claudia Coli (una volta al mese) mercoledì 17.00 – 19.00

Dr. Salvatore Placanica mercoledì 17.00 – 19.00

## PODOLOGIA

Dr. Gianfranco Cascini martedì 17.00 – 19.00

Dr. Benedetta Ciampi lunedì 11.30 – 13.00

giovedì 11.00 – 13.00

## PSICOLOGIA

Dr. Maria Chiara Cecchi venerdì 17.00 – 19.00

## REUMATOLOGIA

Dr. Francesca Bandinelli mercoledì 15.00 – 18.00

Dr. Luana Menza sabato 09.00 – 10.00

## TERAPIA DEL DOLORE (13)

Dr. Monica Torrini (1° e il 2° del mese) lunedì 09.00 – 11.00

Dr. Monica Torrini (3° e il 4° del mese) giovedì 17.30 – 19.00

## UROLOGIA - ANDROLOGIA

Dr. Marco Alessandrini martedì 11.00 – 13.00

Dr. Michele Lanciotti sabato 09.00 – 12.00

## INIEZIONI INTRAMUSCOLARI

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30

**Via Delle Pleiadi n. 47 – 59100 Prato****c/o Centro Commerciale “Parco Prato”**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

**Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 19.30****AGOPUNTURA**

Dr. Rosa Di Lernia mercoledì 11.30 – 13.00

**ALLERGOLOGIA IMMUNOLOGIA (1)**

Dr. Giacomo Emmi sabato 09.00 – 11.00

**ANGIOLOGIA (2)**

Dr. Elena Giacomelli lunedì 17.00 – 19.30

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

**CARDIOLOGIA (3)**

Dr. Chiara Fantappie' giovedì 10.00 – 13.00

Dr. Giuseppe Mangialavori sabato 09.30 – 12.30

**CHIRURGIA**

Dr. Riccardo Gattai martedì 15.30 – 16.30

**CHIRURGIA DELLA MANO**

Dr. Ludovico Stellini lunedì 10.30 – 13.00

**DERMATOLOGIA (4)**

Dr. Lorenzo Atani lunedì 11.00 – 13.00

Dr. Francesca Pagnini lunedì 16.30 – 19.00

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Alessia Gori martedì 14.30 – 17.00

sabato 10.30 – 13.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

Dr. Federica Papi giovedì 09.00 – 12.00

Dr. Federica Ricceri giovedì 16.15 – 18.30

Dr. Antonella Di Cesare mercoledì 14.30 – 16.00

venerdì 14.30 – 16.00

**ECOGRAFIA**

Dr. Franco Frosini mercoledì 15.00 – 18.00

**ENDOCRINOLOGIA DIETOLOGIA**

Dr. Sandra Silvestri

(1 del mese) martedì 14.30 – 16.30

Dr. Antonietta Amedei mercoledì 09.30 – 13.00

Dr. Valentina Boddi venerdì 09.00 – 11.00

**GASTROENTEROLOGIA**

Dr. Ilaria Giangrandi

(2° del mese) venerdì 14.30 – 16.30

**GINECOLOGIA (5)**

Dr. Veronica Erolì lunedì 14.30 – 17.00

giovedì 17.00 – 19.00

Dr. Adalgisa Cordisco martedì 09.00 – 12.00

Dr. Benedetta Signori venerdì 17.00 – 19.00

**MEDICINA A INDIRIZZO ESTETICO (6)**

Dr. Maurizio D'Anna martedì 10.30 – 13.00

Dr. Angela Terreni martedì 16.30 – 19.00

Dr. Elena Quercioli mercoledì 10.00 – 12.30

**MEDICINA LEGALE**

Dr. Giuseppe Panichi giovedì 14.30 – 16.30

**NEUROLOGIA**

Dr. Andrea Di Rollo lunedì 14.30 – 16.30

**NEUROCHIRURGIA**

Dr. Mouchat Homere martedì 10.00 – 12.00

**OCULISTICA**

Dr. Mattia Pasti lunedì 15.30 – 18.30

mercoledì 10.00 – 13.00

Dr. Mario Caterini martedì 09.00 – 11.00

Dr. Mario Sangiuolo martedì 15.00 – 19.00

Dr. Roberto Impavidi giovedì 10.00 – 13.00

Dr. Angelo Molinara venerdì 09.00 – 12.30

Dr. Marco Marucci venerdì 14.30 – 16.30

**ORTOPEDIA (9)**

Dr. Piero Magni lunedì 17.00 – 19.00

venerdì 09.30 – 11.30

Dr. Michele Losco mercoledì 09.30 – 11.30

Dr. Elena Riani

(2° e 4° del mese) sabato 10.00 – 12.00

Dr. Renato Cristiano giovedì 14.30 – 16.30

**OTORINOLARINGOIATRIA (10)**

Dr. Fausto Faleg lunedì 17.30 – 19.00

sabato 14.30 – 16.00

Dr. Luca Gori martedì 09.00 – 10.30

Dr. Beatrice Brogelli mercoledì 16.00 – 17.30

Dr. Gennaro Ferriero giovedì 11.00 – 13.00

Dr. Luca Mondaini

(1° del mese) lunedì 15.30 – 17.30

**PNEUMOLOGIA**

Dr. Guido Basetti Sani

(una volta al mese) giovedì 10.30 – 13.00

**PODOLOGIA**

Dr. Luca Nardoni martedì 11.00 – 13.00

Dr. Debora D'Amico mercoledì 15.00 – 16.30

**PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA**

Dr. Gaia Anita Grassi venerdì 17.00 – 19.00

Dr. Francesca Lecce lunedì 15.00 – 19.00

Dr. Laura Messina giovedì 15.00 – 19.00

**PSICHIATRIA**

Dr. Luca Faravelli giovedì 11.30 – 13.00

Dr. Maricla Tavanti sabato 11.30 – 13.30

**REUMATOLOGIA**

Dr. Angela Del Rosso

(ogni 15 gg) martedì 15.30 – 18.00

Dr. Valentina Denaro

(primi 2 mercoledì) mercoledì 16.30 – 18.30

**TERAPIA DEL DOLORE (14)**

Dr. Maria Ciampolini

(2° e il 4° del mese) martedì 09.00 – 10.30

**UROLOGIA**

Dr. Michele Lanciotti lunedì 09.00 – 12.00

Dr. Luigi Sangiovanni

(2° e il 4° del mese) mercoledì 11.00 – 12.30

Dr. Gianni Vittori sabato 11.15 – 13.15

**INEZIONI INTRAMUSCOLARI**

dal Lunedì al Sabato 09.00 – 10.30



# Orario Celebrazioni per l'anno 2013

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO:

Giorni feriali: Sante Messe ore 11,00 – 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30) – Giorni prefestivi: ore 17,30 Santa Messa – Giorni festivi:

Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30 (nel mese di Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 11,30)

### GENNAIO

6 – Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo  
12 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2012

20 – Solennità di San Sebastiano – Patrono della Misericordia ore 7,00 – Santa Messa, ore 10,00 – Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine, ore 11,30 – Santa Messa, ore 17,00 – Canti dei secondi Vespri – Panegirico del Santo e Benedizione Eucaristica ore 17,30 – Santa Messa

21/22/23 – Quarantore – Sante Messe con orario feriale

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) – Sante Messe ore 11,00 e 17,30 Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

13 – Mercoledì delle Ceneri – Sante Messe ore 11,00 – 17,30 A tutte le Sante Messe imposizione delle Sacre Ceneri

### MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

Dalle ore 8,00 alle ore 18,30 distribuzione dell'olivo benedetto

27 – Mercoledì Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

28 – Giovedì Santo – Ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del S.S. Sacramento fino alle ore 24

29 – Venerdì Santo – Dalle ore 7,30 alle ore 12,00 adorazione del S.S. Sacramento ore 16,30 azione liturgica

30 – Sabato Santo – Non saranno celebrate Sante Messe

31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 17,30

### APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale.

### MAGGIO

8 – Festività della Mater Misericordiae – Al termine della Santa Messa delle ore 11,00 verrà proclamata la supplica

17 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2012

26 – ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

8 – Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia ore 17,30 Santa Messa

### AGOSTO

14 – ore 17,30 Santa Messa vespertina per l'Assunzione in Cielo della Beata Vergine

15 – Assunzione in Cielo della Beata Vergine – Sante Messe con orario festivo

### SETTEMBRE

13 – ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2012

### OTTOBRE

31 – Ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo

2 – Commemorazione dei defunti – Sante Messe con orario feriale

La Santa Messa delle ore 17,30 sarà celebrata in suffragio degli Ascritti defunti

29 – Inizio della novena dell'Immacolata, con il seguente orario:

ore 17,00 Novena

ore 17,30 Santa Messa

### DICEMBRE

7 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 – Solennità dell'Immacolata Concezione – Sante Messe con orario festivo

15 – ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 – ore 11 Santa Messa – Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Sante Messe con orario feriale

31 – ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio

Alle termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

Giorni feriali: Santa Messa ore 9,15 – Giorni festivi: Sante Messe ore 8,30 – 10,30 – Giorni prefestivi: Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo) ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre)

### GENNAIO

1 – Sante Messe con orario festivo

6 – Solennità dell'Epifania – Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 – Presentazione del Signore (Candelora) ore 9,15 Santa Messa

Per tutto il giorno distribuzione delle candele benedette

### MARZO

24 – Domenica delle palme – Sante Messe ore 8,30 – 10,30. Dalle ore 8,00 alle ore 12,30 distribuzione dell'olivo benedetto

29/30 – Non saranno celebrate Sante Messe

31 – Santa Pasqua – Sante Messe ore 8,30 – 10,30

### APRILE

1 – Lunedì dell'Angelo – Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 – Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo. Sante Messe con orario feriale

### OTTOBRE

27 – Sante Messe con orario festivo ore 16,00 Santa Messa vespertina

31 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 – Solennità di tutti i Santi – Sante Messe con orario festivo ore 15,00 – Recita del Santo Rosario ore 15,30 – Santa Messa prelatizia – Benedizione del Cimitero

2 – Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio: ore 8,30 – In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 – In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 – In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti

ore 16,00 – Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 – Solennità dell'Immacolata – Sante Messe con orario festivo

24 – ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 – Solennità del Santo Natale – Sante Messe con orario festivo

26 – Santo Stefano – Santa Messa con orario feriale

31 – Santa Messa con orario feriale ore 16,00 – Santa Messa prefestiva

Santo Rosario – Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, 1 ora prima della celebrazione della Santa Messa.

## CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

## CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

Giorni feriali: Lunedì e Mercoledì Santa Messa ore 11,00

Festivi: Santa Messa ore 10,30

**20 Gennaio** – San Sebastiano – Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto

**2 Febbraio** – Presentazione del Signore (Candelora) – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette

**23 Marzo** (dopo Santa Messa vespertina) e **24 Marzo** – Presso la sede, le sezioni ed il Cimitero di Soffiano distribuzione dell'olivo benedetto

\* \* \* \* \*

La prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori sarà effettuata una raccolta per la realizzazione del centro san sebastiano dove saranno accolti i disabili dell'a.m.g. – Nel mese di novembre la raccolta presso il cimitero di soffiano sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

## Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

CONFRATELLI DECEDUTI DAL 26-10-2012 AL 26-01-2013

### GIORNANTI

Bacci Sergio, Bianchi Paolo, Biffoli Piero, Borselli Mauro, Cafaggi Agostino, Chieca Francesco Paolo, Rastrelli Giovanni, Romagnoli Gianfranco, Rosselli Renato, Spada Adamo.

### BUONAVOGLIA

Accardo Giovanni, Amico Grazio, Bertelli Fosca Manetti, Bianchi Vilma Morara, Bianchin Giovanni Battista, Bini Adele, Brocca Irma De Agostini, Campori Onelia Colica, Carletti Gian Paolo, Capitanio Giovanni, Giuseppina Zappa, Catastini Giovanni, Ceccherini Lucia, Cei Ferruccio, Cerbai Vilma Ceccherini, Ciabani Rina Fabbri, Ciampi Maria Grazia, Ciulli Marta Ricci, Cuccia Luisa, Dalonso Rosaria Margani, Dei Remo, Delli Orlando, Di Benedetto Filippo, Fagnini Giuliana Romanelli, Frangipani Rina Nenciolini, Frizzi Adriana Meucci, Gabbrielli Silvano, Galeotti Elda, Gori Ado, Ignesti Gina Madiari, Innocenti Guido,

Lastrucci Fiorenza Ferri, Lelli Oretta Fossi, Lemi-ro Antonia Deotto, Leo Michele Angelo, Liserani Gino, Loni Giancarlo, Mancini Licia Piombanti, Martinelli Paolo, Materazzi Lidia Cosi, Mazzanti Ivo, Melidoro Roberto, Menci Romeo, Meniconi Silvano, Monnetti Adriana, Monsani Giorgio, Morozzi Lina, Nerini Angiolo, Nesi Giulio, Nuzzaci Anna Concetta Duchich, Pagni Lina, Pintaudi Michele, Pozzi Patrizia Risaliti, Pucci Da Filicaja Laura, Querci Carlo, Ranfagni Renzo, Redditi Marisa Fusi, Ricciardi Vincenzo, Righi Eda Bianchi, Rossi Niccolina Martini, Scarpelli Paolo Tommaso, Scarselli Lidia Petroni, Seroni Marina Taiti, Spagnesi Mario, Sportiello Annina Semboloni, Straziati Giulio, Susini Ottavia, Svegliati Ivo, Tenti Ada Borri, Turci Silvana Vanni, Valteroni Lidio, Verniani Giuditta Mecocci, Viti Orlando, Zanardi Velia Perrone Compagni, Zanobetti Anna Maria Bartalini.



# OFISA

*Fondata nel 1955*

Dal 1955 fornitrice della Misericordia di Firenze  
i cui Ascritti beneficiano di apposita convenzione

Viale Milton 89, Firenze

Tel. 055 48 98 02

PARCHEGGIO INTERNO

[www.ofisa.it](http://www.ofisa.it)

**Assistenza 24h**

**Servizio pratiche pensionistiche  
con Patronato INCA (gratuito)**

**AGENZIE**

Via Caccini 15, Firenze (Careggi) Tel. 055 41 66 71	Via Aretina 55/r. Firenze (Madonnone) Tel. 055 66 09 22
Via del Mortuli 29/r. Firenze (Isolotto) Tel. 055 71 31 695	Via Roma 14, Scarperia (FI) Tel. 055 84 61 29

Previdenza  Funeraria

*Un atto  
d'amore  
per chi  
vi ama*



**UN SERVIZIO OFFERTO INSIEME AI PIÙ  
IMPORTANTI GRUPPI ASSICURATIVI ITALIANI.**

A chi resta lasciate l'eredità di un pensiero in meno e la possibilità di concentrarsi sul ricordo.

- ★ *Rispetto delle proprie volontà.*
- ★ *Sollievo per i vostri cari da ogni dubbio e preoccupazione materiale.*
- ★ *Garanzia dello svolgimento delle modalità prescelte in qualunque situazione.*

Numero Verde

**848-782 809**

[www.previdenzafuneraria.it](http://www.previdenzafuneraria.it)

# Residenza per Anziani "IL BOBOLINO" della Misericordia di Firenze

Via Dante da Castiglione, 13 - 50125 FIRENZE Tel. 055 23071 - Fax 055 2298257  
info@bobolino.it - www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000



Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.



Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.

Tariffe dal 1 gennaio 2013  
€ 43,80 a persona (camera con 2 letti)  
€ 69,30 (camera singola)

€ 50,50 (camera singola con bagno in comune) senza contributo pubblico

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco  
• animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte  
• giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

Il servizio infermieristico è fornito dalla cooperativa IL SOLE Via Venezia 12 (FI)  
Il servizio pulizie è fornito da "MIDA" di G. Silvestro di Osmannoro - 50019 Sesto Fiorentino (FI)  
Il servizio assistenza privata è fornito da IL BORRO